

5 **Gli ordini di protezione contro gli abusi famigliari**

Sommario 5.1 Introduzione. – 5.2 Gli ordini di protezione in Cina: la fase sperimentale della *Guida* del 2008 della CSP. – 5.3 Cosa si intende per ordine di protezione contro gli abusi famigliari? – 5.4 I fondamenti giuridici degli ordini di protezione. – 5.5 Contenuto dell'ordine di protezione: principi generali. – 5.6 Procedimento. – 5.6.1 Istanza. – 5.6.3 Durata ed esecuzione dell'ordine di protezione. – 5.6.4 Rigetto, impugnazione e udienza per la revoca dell'ordine di protezione. – 5.7 Gli ordini di protezione nei casi di 'violenza da separazione'. – 5.8 *Caiding* e *ling*: una prospettiva linguistica. – 5.9 I *Dieci casi modello* della CSP del 25 novembre 2020 sull'emissione degli ordini di protezione contro gli abusi famigliari. – 5.10 Modelli.

5.1 **Introduzione**

Tra gli aspetti di maggiore interesse del legame tra divorzio e violenza domestica, s'incardina la spinosa questione della protezione della vittima. La denuncia del comportamento persecutorio e vessatorio, se non adeguatamente inserito in un quadro di prevenzione e di tutela della vittima, rischia di non avere alcuna efficacia se non addirittura di scoraggiarne il ricorso per timore di ritorsioni.

Negli ultimi dieci anni molti Paesi hanno seguito l'esempio di Stati Uniti e Gran Bretagna introducendo nell'ordinamento giuridico lo strumento degli ordini di protezione contro gli abusi famigliari. Tale istituto ha natura civilistica dal momento che nasce dall'esigenza di tutela delle vittime, ma non necessariamente attraverso il ricor-

so a forme sanzionatorie di stampo penalistico tanto da essere definito anche come una «quasi civil-criminal legal construct» (Runge 2012, 883). L'arresto e la detenzione dell'aggressore possono, infatti, spesso determinare dei danni di natura economica per il nucleo familiare, privandolo di una parte del reddito, così come non sempre la vittima cessa di nutrire dei sentimenti per il colpevole ovvero intende privare la prole di uno dei genitori (Runge 2012, 883). L'ordine di protezione, così inteso, ben si inserisce in questa cornice consentendo alla parte che ha subito la violenza di poter richiedere al tribunale la cessazione della condotta pregiudizievole e allo stesso tempo di godere ancora dei diritti derivanti dall'unione matrimoniale.¹

Si vedrà, invero, come in Cina la richiesta di un ordine di protezione, istituto adottato per la prima volta dalla *Guida* del 2008 della CSP, fosse inizialmente vincolata all'istanza di divorzio.² L'adozione di tale documento in via sperimentale inizialmente in nove tribunali del Paese è stata dettata dalla crescente convinzione dell'efficacia degli ordini di protezione, soprattutto in base all'esperienza proveniente da altri ordinamenti. Sebbene, infatti, esso non garantisca l'effettiva cessazione della condotta persecutoria e vessatoria, tuttavia può rappresentare uno strumento di 'ristoro' estremamente importante per la vittima.

5.2 Gli ordini di protezione in Cina: la fase sperimentale della *Guida* del 2008 della CSP

Il numero di ordini di protezione emessi dal 2008 a oggi dai Tribunali del Popolo di livello inferiore, sia quelli designati per la sperimentazione della *Guida* del 2008 che quelli che hanno aderito su base volontaria successivamente, è in costante aumento, ma ancora basso in relazione al numero di corti presenti in tutto il Paese. Dalla promulgazione della legge nazionale, dunque dal 2016, al 2019 le corti cinesi hanno emesso 5749 decreti (Congressional-Executive Commission on China 2020, 167; Fu 2018; Hao 2020). Il tribunale del distretto Chong'an della città di Wuxi è stato il primo a emettere un ordine di protezione (*renshen anquan baohu caiding* 人身安全保护裁定), e a istituire una commissione di specialisti per i casi di famiglia ove siano riscontrabili episodi di violenza domestica (*sheji jiatingbaoli hunyin anjian zhuangjia weiyuanhui* 涉及家庭暴力婚姻案件专家委员会 [commis-

¹ Zanasi 2008, 9 riprendendo lo studio del 2003 di Alberto Giulio Cianci sugli ordini di protezione afferma: «non è infrequente, quindi, che la vittima di violenza in famiglia preferisca ricorrere ai soli rimedi di ordine civile che percepisce come meno punitivi per l'aggressore rispetto alle iniziative giudiziarie di stampo penale».

² Tuttavia, secondo un sondaggio condotto dalla China Law Society e dall'American Bar Association la scelta di divorziare si trova al quarto posto, mentre al primo si posiziona la scelta di fermare la violenza, ma senza divorziare (Xia 2011, 158-9).

sione di specialisti per i casi di famiglia ove siano riscontrabili episodi di violenza domestica]), composta da ventidue esperti tra psicologi, sociologi, giuristi, membri della Federazione delle donne cinesi e della Pubblica Sicurezza, e un apposito collegio di giudici (*sheji jiatingbaoli hunyin anjian heyiting* 涉及家庭暴力婚姻案件合议庭 [Collegio di giudici per i casi che includono episodi di violenza domestica]) (Zhao, Liu, Xia 2012). Il primo ordine di protezione a Pechino è stato emanato dal tribunale del distretto di Chaoyang nel 2013 e ha avuto come soggetto destinatario passivo dell'ordine Li Yang, marito dell'americana Kim Lee, precedentemente citato.

5.3 Cosa si intende per ordine di protezione contro gli abusi familiari?

Gli ordini di protezione sono delle misure emesse da un tribunale, su istanza di parte, con le quali il giudice ordina la cessazione di una condotta pregiudizievole e dispone altri provvedimenti atti a proteggere la vittima (allontanamento dalla casa coniugale, limitazione della libertà personale attraverso il divieto di avvicinarsi alla persona che si intende tutelare ecc.) aventi carattere personale e/o patrimoniale (tutela inibitoria, tutela risarcitoria).³

Come accennato, la *Guida* del 2008 della CSP per la prima volta nel quadro normativo cinese aveva affermato la necessità dell'utilizzo di uno strumento giuridico che potesse garantire la protezione della vittima e 'un normale svolgimento del processo', con ciò esplicitando come la violenza eserciti i suoi effetti anche sull'asimmetria delle parti sotto il profilo processuale:

nei procedimenti che riguardano casi di famiglia che coinvolgono violenza domestica, generalmente si riscontrano situazioni nelle quali la sicurezza della persona è minacciata e controllata, così come esistono casi tipici di 'violenza da separazione', tali elementi influenzano negativamente il normale svolgimento del processo. Perciò, qualora il tribunale lo ritenga necessario può adottare delle misure di protezione della vittima tramite decreto, che comprendono misure obbligatorie civili, protezione della sicurezza della persona (protezione dell'integrità fisica) e dello svolgimento serio e imparziale del procedimento.⁴

³ L'art. 26 co. 1 della *Guida* del 2008 definisce gli ordini di protezione come delle misure obbligatorie di natura civile, un provvedimento emanato dal tribunale al fine di proteggere la sicurezza personale della vittima di abusi familiari, della prole e dei parenti e garantire un normale svolgimento del processo.

⁴ Art. 23 della *Guida* del 2008: 在设计家庭暴力的婚姻案件审理过程中, 普遍存在受害人的人身安全受威胁、精神受控制的情况, 甚至存在典型的“分手暴力”现象, 严重影响诉讼活动的正

Dal momento che la *Guida* del 2008 vincolava la richiesta dell'ordinanza restrittiva alla presentazione in tribunale dell'istanza di divorzio, presupposto ne era l'esistenza di un rapporto di coniugio. I provvedimenti il cui fine era quello di far cessare la violenza o di prevenirla presupponevano quindi il deposito della relativa istanza di divorzio nei 15 giorni successivi a quella dell'ordine. Con un paragone con il sistema italiano, anche il giudice del divorzio (o della separazione) italiano è competente a disporre provvedimenti restrittivi del genere; diversamente, se tra le parti non pende un procedimento di separazione o divorzio l'istanza sarà introdotta *ex art. 342 ter* del codice civile.

La portata innovativa del testo della CSP rispetto al contesto nel quale s'iscriveva non è in discussione, ma il limite posto dal legislatore cinese rendeva potenzialmente inefficace il sistema di protezione dell'integrità della persona, dal momento che rendeva lo scioglimento del vincolo l'unica strada percorribile (sul piano civile) per la vittima. Sebbene l'utilità di una protezione in fase pre o post divorzio sia indispensabile, dal momento che è stato dimostrato che spesso le esplosioni più forti di violenza occorrono proprio allorché la vittima manifesta l'intenzione di voler porre fine al matrimonio o perdurano anche a seguito della pronuncia di scioglimento del vincolo, tuttavia il legislatore, circoscrivendo la richiesta esclusivamente a questi casi, non teneva in considerazione quelle che potevano essere le potenzialità di prevenzione di questo strumento.

Un segno di apertura e una maggiore flessibilità nell'applicazione degli ordini di protezione, precedente alla legge contro la violenza domestica, è tuttavia rinvenibile nella pratica giudiziale.⁵ Ad esempio l'art. 4 delle *Opinioni riguardo ad alcune questioni sulla gestione dei casi di matrimonio che coinvolgono episodi di violenza domestica (in fase di prova/sperimentazione)*, pubblicate dal Tribunale del Popolo di livello superiore, dal dipartimento della Pubblica Sicurezza e dalla Federazione delle donne cinesi della provincia del Jiangsu,⁶ prevedeva che fosse possibile richiedere l'ordine di protezione qualora si rinvenissero comportamenti violenti, non solo nei casi di divorzio, ma anche in quelli introdotti per sostegno (dei genitori), successioni, affidamento, mantenimento e adozione.⁷

常进行。因此，人民法院有必要对被害人采取保护性措施，包括以裁定的形式的严肃性和公正性。

5 Secondo Runge 2012, 892 si può notare una somiglianza tra l'attuale sistema degli ordini di protezione della *Guida* del 2008 della CSP, che ne limita il suo ricorso solo a coppie sposate o divorziate, con le prime normative in materia emanate negli Stati Uniti.

6 关于依法处理涉及家庭暴力婚姻家庭案件若干问题的指导意见(试行) 江苏省高级人民法院 江苏省公安厅 江苏省妇女联合会。

7 第四条 人民法院审理离婚、赡养、继承、抚养、扶养、收养案件时，当事人一方主张对方实施了家庭暴力行为，申请人民法院采取人身安全保护措施的，人民法院应当在收到当事人申请后48

A tal proposito è intervenuta in un primo momento anche la CSP che tra i *Dieci casi modello in materia di famiglia che coinvolgono violenza domestica* del 2014 ha riportato una richiesta di ordine di protezione del quale il beneficiario era una minore. A seguito del divorzio dei genitori, avvenuto nel 2007, la minore era stata affidata al padre, trovandosi di fatto a dividere l'abitazione anche con la nonna e lo zio paterno; la bambina aveva subito le percosse, le umiliazioni e probabilmente anche gli abusi sessuali da parte dello zio, mancando il padre, assente per lavoro per lunghi periodi. La madre aveva dunque richiesto al tribunale che fossero riviste le disposizioni relative all'affidamento e l'emissione di un ordine di protezione, allegando documentazione comprovante le lesioni. Il giudice ha affidato la figlia alla madre e ha emesso un'ordinanza di carattere inibitorio della durata di sei mesi.⁸ In un altro caso, riportato nello stesso documento, il soggetto destinatario passivo dell'ordine era il figlio adulto e a richiedere l'intervento del tribunale era stato l'anziano genitore.⁹

La *Proposta di bozza degli esperti* della China Law Society in materia di misure di protezione non imponeva come requisito la presentazione dell'istanza di divorzio presso il tribunale e, diversamente da quanto previsto dalla *Guida* del 2008, estendeva anche ad altri soggetti la possibilità di presentare la richiesta del provvedimento per conto della vittima, anche in mancanza di cause oggettive ostative.¹⁰ Possibilità che diventa un obbligo nel caso in cui siano le autorità a essere a conoscenza della condotta pregiudizievole.

In linea, dunque, con quanto già avviene in alcuni tribunali e in base al documento della CSP sopra citato, la legge contro la violenza

小时内进行审查。经审查，确认存在家庭暴力行为的，人民法院应当依法作出人身安全保护民事裁定书。

8 案例一 女童罗某某诉罗某抚养权纠纷案——人身安全保护裁定制止儿童虐待。2007年，原告余某某与被告罗某离婚，婚生女孩罗某某(2001年12月26日出生)由被告罗某抚养。2011年12月28日，原告向法院诉称，被告长期在外打工，女儿罗某某与祖母和大伯共同生活期间，罗某某经常遭受殴打和辱骂，且罗某某与离异的大伯同住一室，随时可能遭受性侵犯。原告向法院提供了女儿的伤情鉴定书及其要求与母亲共同生活的书信等证据，并请求法院判令变更女儿罗某某由原告抚养。诉讼过程中，罗某某向法院申请人身安全保护。

9 案例五 郝某某诉郝某华赡养纠纷案——人身安全保护裁定制止子女虐待老人。申请人郝某某与其妻王某某(已故)育有五个子女。现郝某某已丧失劳动能力，除每月的低保金320元外，无其他经济来源，其日常生活需要子女照顾。申请人郝某某轮流在除被告郝某华之外的其他子女处居住生活。因其他子女经济情况一般，住房较为紧张，申请人郝某某遂要求被告郝某华支付赡养费，并解决其居住问题。被申请人郝某华对原告郝某某提出的要求不满，经常用激烈言辞对郝某某进行言语威胁、谩骂，致使郝某某产生精神恐惧，情绪紧张。郝某某诉至法院，要求被告郝某华支付赡养费，并解决其居住问题。经法院多次通知，被告郝某华仍不到庭应诉，反而对原告恫吓威胁，致使原告终日处在恐惧之中。原告遂在诉讼期间向本院申请人身安全保护裁定，要求法院采取措施，制止被告郝某华对郝某某威胁、谩骂侮辱行为。

10 L'art. 37 della *Proposta di bozza degli esperti* stabiliva che la vittima o altre persone fisiche, giuridiche o organizzazioni che siano a conoscenza dei fatti, col consenso della vittima, possono richiedere presso il tribunale l'ordine di protezione. Gli organi di Pubblica Sicurezza, le Procure del popolo o i comitati anti-violenza domestica a conoscenza dei fatti devono richiedere l'ordine di protezione presso il tribunale.

domestica del 2016 ha esteso la possibilità di richiedere gli ordini di protezione indipendentemente dal procedimento di divorzio, garantendo l'autonomia dell'istituto. Inoltre, il 25 novembre 2020, la CSP ha pubblicato un altro documento specifico¹¹ nel quale vengono elencati e spiegati dieci casi modello relativi agli ordini di protezione.

5.4 I fondamenti giuridici degli ordini di protezione

Prima che entrasse in vigore la legge contro la violenza domestica, il giudice che intendesse emanare un ordine di protezione non poteva porre a fondamento giuridico del provvedimento la *Guida* del 2008 della CSP, dal momento che non si tratta di un testo che ha forza di legge, ma piuttosto uno strumento al quale i tribunali (in particolare quelli designati per la sperimentazione) possono ricorrere qualora avessero dei dubbi sulla gestione dei procedimenti che coinvolgesero la violenza domestica.

Ciononostante, fino al 2016, il fatto che il giudice non potesse formalmente emanare un ordine di protezione sulla base della Guida del 2008 non significava che quest'ultima non trovasse fondamento giuridico nelle leggi fondamentali della RPC e che dunque, in sede di giudizio, potessero essere richiamate in luogo della *Guida*. Già quest'ultima all'art. 26 co. 2 rimandano alla legge di procedura civile, nello specifico all'art. 140, co. 1, punto 11 (ora art. 154).¹²

La letteratura concorda nel riconoscere le fonti degli ordini di protezione ricavandoli: a) dalla Costituzione, b) dal diritto sostanziale, c) dal diritto processuale (Chen 2013, 57).

a) Costituzione

Sebbene già l'art. 49 co. 4 della *Costituzione* della RPC proibisca i maltrattamenti di donne, bambini e anziani,¹³ ponendo qualsiasi scelta del tribunale destinata alla cessazione di tale condotta come 'giuridicamente corretta', il fondamento costituzionale degli ordini di protezione si rinviene nelle disposizioni di cui all'art. 33 co. 3 della Costituzione il quale afferma che lo Stato ha il dovere di rispettare e proteggere i diritti umani.¹⁴ Gli abusi famigliari

11 *Zuigao Renmin fayuan fabu renshen anquan baohuling shida dianxing anli* (2020) 最高人民法院发布人身安全保护令十大典型案例 (Dieci casi modello sugli ordini di protezione contro gli abusi famigliari pubblicati dalla Corte Suprema del Popolo).

12 第一百四十条 裁定适用于下列范围: (十一)其他需要裁定解决的事项 (I provvedimenti si applicano nei seguenti casi: (11) altre questioni che devono essere decise tramite provvedimento).

13 禁止破坏婚姻自由, 禁止虐待老人、妇女和儿童。

14 国家尊重和保障人权。Emendamento della Costituzione del 2004.

sono una violazione dei diritti umani fondamentali dei cittadini¹⁵ e come tale lo Stato ha il dovere di contrastarli; dunque, il tribunale, attraverso l'emanazione degli ordini di protezione, non fa che adempiere quanto sancito nel testo costituzionale (Chen 2013, 57).

b) Diritto sostanziale

Tra le fonti primarie in materia di ordini di protezione al primo posto ora si colloca la legge contro la violenza domestica del 2016. Prima della sua promulgazione il panorama era frastagliato e disomogeneo e dovevano citarsi tutte le norme che proibivano il ricorso alla violenza endofamiliare: la legge sul matrimonio del 2001 (ora codice civile del 2020); la legge sulla tutela dei minori, quella sulle donne, sugli anziani, sui disabili. Sebbene le disposizioni contenute nelle normative non avessero 'natura operativa' sufficientemente forte, secondo il costume cinese che privilegia le leggi *ad hoc*, tuttavia esse rappresentavano il segnale dato dallo Stato sull'importanza di prevenire e combattere gli abusi familiari. Il sistema delle ordinanze restrittive rifletteva proprio il principio espresso nelle norme di diritto sostanziale, nello specifico quello di 'proibire la violenza domestica'.

c) Diritto processuale civile

Fino al 2016, per motivare il provvedimento il giudice faceva riferimento al già accennato art. 140, co. 1, punto 11 (ora art. 154, co. 1, punto 11) della legge di procedura civile. Tuttavia, in seguito alla modifica di quest'ultima il giudice dispone un ordine di protezione non sul presupposto dell'art. 140 (ora 154), ma su quello dell'art. 100 co. 1 della legge di procedura civile della RPC (rimaste invariate nella modifica del 2017):

第一百条 人民法院对于可能因当事人一方的行为或者其他原因, 使判决难以执行或者造成当事人其他损害的案件, 根据对方当事人的申请, 可以裁定对其财产进行保全、责令其作出一定行为或者禁止其作出一定行为; 当事人没有提出申请, 人民法院在必要时也可以裁定采取保全措施。

Articolo 100: Nei casi in cui la condotta di una delle parti o altri motivi rendano difficile eseguire la sentenza o rechino danno a una delle parti, il tribunale può, su richiesta della parte che si oppone, emanare una sentenza per proteggere i beni, ordinare una determinata condotta o proibirla; e anche qualora le parti

¹⁵ Secondo la *Guida* del 2008 la violenza domestica è considerata una violazione della CEDAW. Le forme di abusi familiari ricompresi nella sua stessa definizione sono inquadrare come violazioni di diritti individuali coerente con i principi internazionali dei diritti umani (Runge 2012, 888).

non lo richiedano, il tribunale può, se necessario, emanare una decisione adottando misure di protezione.

L'intenzione del legislatore¹⁶ con la modifica della legge di procedura civile, e in particolare in merito alla possibilità di ricorrere agli ordini di protezione, coincide con la necessità di prendere delle misure immediate con le quali arginare la condotta violenta e vessatoria (Li Xiuhua 2013), con ciò dimostrandosi che la sempre maggiore sensibilità del legislatore incide anche nel sistema giudiziario. La legge contro la violenza domestica ha suggellato questa intenzione, sebbene il sistema presenti ancora molti limiti di applicazione.

5.5 Contenuto dell'ordine di protezione: principi generali

Gli ordini di protezione, in base al loro contenuto, possono avere carattere personale (es. allontanamento dalla casa familiare, ordine di cessazione della condotta ecc.) o natura patrimoniale (es. l'ordine di pagamento di un assegno di mantenimento) (Zanasi 2008, 50).

La *Guida* del 2008 distingue gli ordini avente carattere personale da quelli con natura patrimoniale a seconda del loro contenuto: 'principale', *zhuyao neirong* 主要内容 (i primi), e 'sussidiario', *fudai neirong* 附带内容 (i secondi).

Gli ordini a carattere personale ai quali il giudice può ricorrere sono elencati in sette punti all'art. 27 della *Guida* del 2008:

- proibire al soggetto destinatario passivo dell'ordine di picchiare e minacciare l'istante e i congiunti dell'istante;
- proibire al soggetto destinatario passivo dell'ordine di molestare, seguire la vittima, o ricercare contatti indesiderati con la vittima o la prole;
- durante il periodo di esecuzione/di validità dell'ordine di protezione, non è permesso a una parte di disporre dei beni in comunione della coppia;
- qualora vi siano i presupposti, ordinare l'allontanamento del soggetto destinatario passivo dell'ordine dall'abitazione familiare;
- proibire al soggetto destinatario passivo dell'ordine di avvicinarsi a meno di 200 metri dal luogo di residenza della vittima, dalla scuola, dall'unità di lavoro o da altri luoghi frequentati abitualmente dal soggetto che si intende tutelare;
- in caso di necessità, ordinare al soggetto destinatario passivo dell'ordine di sottoporsi a delle cure psicologiche a sue spese;

¹⁶ Si veda a tal proposito Xi Xiaoming e il gruppo di ricerca della CSP sulle modifiche della legge di procedura civile (2012, 221).

- altre misure finalizzate a proteggere l'integrità della vittima e dei parenti.

Per quanto concerne, invece, i provvedimenti complementari a carattere prettamente patrimoniale ed eventuale (ove occorra) ci si può riferire all'art. 28, sempre della *Guida* del 2008:

- ordinare al soggetto destinatario passivo dell'ordine di farsi carico delle spese quotidiane, di mantenimento e dell'educazione dei figli per la durata dell'ordine di protezione, qualora il soggetto che si intende tutelare non sia indipendente o abbia delle difficoltà dal punto di vista economico;
- ordinare al soggetto destinatario passivo dell'ordine il pagamento delle spese per le cure sostenute a causa della condotta violenta dell'abusante.

Qualora la condotta dell'aggressore abbia generato delle perdite dei beni/patrimonio, si attenda fino a dopo il processo la decisione tramite sentenza.

Diversamente da quanto accade nell'ordinamento italiano, nel quale è possibile distinguere tra un contenuto necessario ed eventuale, le disposizioni della *Guida* del 2008 ricomprendono nel contenuto principale anche provvedimenti a carattere eventuale (art. 27, punti 4 e 6) senza tuttavia fissare un 'contenuto minimo' dell'ordine.¹⁷

La scelta tra i provvedimenti a carattere personale può essere graduata dal giudice in base al livello di protezione che si ritiene sia necessario ad arginare la violenza e a evitarne la reiterazione. Il contenuto sussidiario invece può essere richiesto dalla vittima o deciso dal giudice in fase istruttoria (accertamento) ove occorra.¹⁸

Se l'ordine di allontanamento dalla casa familiare ha come obiettivo quello di evitare che l'aggressore abbia occasione di reiterare la

17 Il contenuto minimo degli ordini di protezione nelle norme del codice civile italiano è individuato nella cessazione della condotta pregiudizievole. L'art. 342 *ter*, co. 1 stabilisce: «Con il decreto di cui all'articolo 342 bis il giudice ordina al coniuge o convivente, che ha tenuto la condotta pregiudizievole, la cessazione della stessa condotta e dispone l'allontanamento dalla casa familiare del coniuge o del convivente che ha tenuto la condotta pregiudizievole prescrivendogli altresì, ove occorra, di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dall'istante, e in particolare al luogo di lavoro, al domicilio della famiglia d'origine, ovvero al domicilio di altri prossimi congiunti o di altre persone e in prossimità dei luoghi di istruzione dei figli della coppia, salvo che questi non debba frequentare i medesimi luoghi per esigenze di lavoro.

Il giudice può disporre, altresì, ove occorra l'intervento dei servizi sociali del territorio o di un centro di mediazione familiare, nonché delle associazioni che abbiano come fine statutario il sostegno e l'accoglienza di donne e minori o di altri soggetti vittime di abusi e maltrattati; il pagamento periodico di un assegno a favore delle persone conviventi che, per effetto dei provvedimenti di cui al primo comma, rimangono prive di mezzi adeguati, fissando modalità e termini di versamento».

18 Art. 28, co. 1 della *Guida* del 2008.

violenza tra le mura di casa, quello di vietarne l'avvicinamento a determinati luoghi ha come scopo quello di proteggere la vittima anche al di fuori dell'ambiente esclusivamente domestico, creando una sorta di 'schermo protettivo' (Ondei 2012).

La *Proposta di bozza degli esperti* non distingue tra contenuti principali e sussidiari degli ordini di protezione, ma suddivideva i provvedimenti a seconda della tipologia: nel caso si trattassero di quelli ordinari gli esperti ne avevano individuati dieci;¹⁹ per gli ordini temporanei si faceva riferimento ai primi otto elencati per quelli cosiddetti ordinari.²⁰ Il primo provvedimento, in linea con altre normative²¹ concerne la cessazione della condotta violenta e ha carattere generale, una sorta di 'contenuto minimo'.²²

Sulla base di quanto stabilito dalla *Guida* del 2008, inoltre, alcuni tribunali hanno in parte modificato e dettagliato in maniera più specifica la norma relativa al contenuto degli ordini di protezione. Ad esempio, nelle disposizioni riguardo gli ordini di protezione nei casi di matrimonio che coinvolgono violenza domestica (provvisorie) emanate dalla Corte di livello superiore della municipalità di Chongqing²³ sono stati aggiunti i provvedimenti della cessazione della condotta e la sospensione dell'affidamento e del diritto di visita nei confronti dell'aggressore (Zhao 2013), ordini in linea con quanto disposto dalla *Proposta di bozza degli esperti*.

19 Art. 48 della *Proposta di bozza degli esperti*: «Il tribunale, concluso il processo, qualora ritenga che i requisiti della richiesta siano in conformità con la presente legge, deve, su richiesta ex parte o d'ufficio, approvare ed emettere un ordine di protezione ordinario contenente uno o più dei seguenti provvedimenti:

1. proibire all'aggressore di continuare a perpetrare la violenza nei confronti della vittima;
2. proibire all'aggressore di molestare la vittima attraverso telefonate, messaggi, internet ecc.;
3. proibire all'aggressore l'affidamento e il diritto di visita nei confronti dei figli minorenni;
4. proibire all'aggressore di avvicinarsi al luogo di lavoro, di studio ecc.;
5. proibire all'aggressore di seguire, spiare la vittima ecc.;
6. proibire all'aggressore di disporre della proprietà in cui abita la vittima e di altri beni immobili;
7. ordinare l'allontanamento dell'aggressore dal luogo in cui abita la vittima;
8. ordinare all'aggressore il pagamento delle spese di mantenimento per la vittima e altri familiari, delle spese mediche o di altre spese necessarie;
9. ordinare all'aggressore di assumersi le spese legali;
10. altre misure finalizzate a proteggere la vittima e altri componenti della famiglia dalla condotta violenta dell'aggressore».

20 Art. 49 della proposta di bozza della legge contro la violenza domestica dell'ADV.N.

21 Cf. art. 342 *ter*, co. 1 del codice civile italiano; art. 14, co. 1, punto 1 del Domestic Violence Act della Repubblica di Cina del 2009 (一、禁止相對人對於被害人或其特定家庭成員實施家庭暴力).

22 第四十八條 (一)禁止家庭暴力施暴人對家庭暴力受害人繼續實施家庭暴力.

23 重慶市高級人民法院關於涉及家庭暴力婚姻案件人身安全保護裁定的程序規定》(試行).

Alcuni giudici hanno sollevato delle perplessità in particolare con riferimento al provvedimento che vieta all'aggressore di avvicinarsi a meno di 200 metri dai luoghi frequentati dalla vittima, interpretandola come una restrizione della libertà personale, ma una tale limitazione appare giustificata da superiori finalità di prevenzione. La distanza di sicurezza permette di evitare, qualora rispettata, la reiterazione della violenza tanto che essa può essere parametrata in base alla gravità della condotta (Chen 2013, 67). Altri giudici hanno espresso dei dubbi circa i provvedimenti a carattere patrimoniale ritenendo che le questioni inerenti tale ambito debbano essere definite a seguito di cognizione piena al termine del procedimento con sentenza. Secondo una certa letteratura il fondamento giuridico dei decreti a carattere patrimoniale degli ordini di protezione risiederebbe, soprattutto nella fase precedente al divorzio, nell'art. 1059 del codice civile²⁴ e in base all'art. 106 (ora art. 109) della legge di procedura civile del 2012,²⁵ che sanciscono l'obbligo reciproco di mantenimento tra marito e moglie e quello di entrambi nei confronti dei figli. Negare la possibilità di emettere questa tipologia a carattere patrimoniale configurerebbe un danno per la vittima, la quale, qualora si trovasse in una situazione economica difficile, sarà meno propensa per ovvie ragioni a richiedere un ordine di protezione (Chen 2013).

Sul presupposto di quanto fino a ora espresso, sorprende la scelta compiuta dal legislatore nel testo definitivo della legge contro la violenza domestica di limitare a soli quattro provvedimenti il contenuto degli ordini, per lo più di carattere personale. Nello specifico (art. 29 della legge contro la violenza domestica):

1. ordina al soggetto destinatario passivo dell'ordine di non commettere violenza;
2. proibisce al soggetto destinatario passivo dell'ordine di molestare, seguire la vittima, o ricercare contatti indesiderati con la vittima o i parenti;
3. ordina al soggetto destinatario passivo dell'ordine di allontanarsi dalla casa coniugale;
4. altro.

Da tale disposizione mancano molti dei provvedimenti a carattere patrimoniale e personale che sono invece presenti nella *Guida* del 2008. Non appare qui chiara la motivazione che ha spinto il legislatore a non tenerne in considerazione in fase di formulazione della legge *ad*

²⁴ Art. 1059, co. 1 del codice civile della RPC: «i coniugi hanno l'obbligo reciproco di mantenimento».

²⁵ Art. 106 della legge di procedura civile della RPC: «il Tribunale del Popolo può, su istanza di parte, emanare un provvedimento cautelare in corso di causa nei seguenti casi: (1) ottenere il mantenimento per i genitori anziani, mantenimento tra coniugi, mantenimento dei figli, pensione per i disabili o spese mediche».

hoc, tuttavia, non si esclude che i due testi qualora non in conflitto possano essere utilizzati in combinazione, così come le disposizioni della legge contro la violenza domestica possano essere integrate dai regolamenti a livello provinciale, colmando tali lacune.

5.6 Procedimento

5.6.1 Istanza

La vittima deve presentare la richiesta di emissione dell'ordine di protezione al tribunale. La legge contro la violenza domestica non specifica la tipologia di ordine in base alla situazione, ma la *Guida* del 2008 fa riferimento a due possibilità: ordine d'urgenza (*jingji renshenanquanbaohu* 紧急人身安全保护) e quello di lungo periodo (*changqi renshenanquanbaohu* 长期人身安全保护). In tema di giurisdizione, il tribunale competente è quello di base del luogo di residenza del richiedente o del destinatario passivo dell'ordine, o del luogo in cui è occorsa la violenza (*you shenqingren huozhe beishenqingren juzhusuodi* 由申请人或者被申请人居住地、家庭暴力发生地的基层人民法院管辖).²⁶ Il legislatore non ha ritenuto di dover inserire anche la competenza del tribunale del luogo di residenza temporanea della vittima, contemplato invece dalla *Proposta di bozza degli esperti*.²⁷ In caso di litispendenza andrà seguito il criterio della prevenzione, e cioè il tribunale competente sarà il primo al quale è stata richiesta l'emanazione dell'ordine di protezione.

In base all'art. 23 della legge contro la violenza domestica, qualora si siano verificati gli abusi oppure ci sia un rischio effettivo che questi possano essere perpetrati, la vittima può presentare istanza in qualsiasi momento e il tribunale deve accogliere tale domanda. Inoltre, la richiesta può essere inoltrata anche da altri soggetti, come ad esempio parenti stretti, la Federazione delle donne cinesi, i comitati dei residenti urbani o di villaggio, per citarne alcuni, laddove la persona che ha subito la violenza non sia in grado di farne richiesta per limitata o assente capacità di agire, oppure perché minacciata.

L'istanza dovrà essere presentata in forma scritta, tranne nei casi in cui subentrino degli impedimenti e difficoltà nel qual caso sarà accoglibile anche *verbis* (art. 24).

²⁶ Art. 25 della legge contro la violenza domestica.

²⁷ La *Proposta di bozza degli esperti* stabiliva come tribunale competente quello del luogo in cui abita la vittima, la residenza temporanea o il luogo in cui è occorsa la violenza. La scelta degli esperti appare in linea con quella compiuta in altri ordinamenti ove il legislatore ha voluto favorire la vittima che, per sfuggire agli abusi, potrebbe essersi allontanata dal tetto coniugale, rendendo il ricorso al tribunale il più immediato e semplice possibile (cf. Ondei 2012, 39).

Nella richiesta l'istante oltre alle proprie generalità - per ragioni di sicurezza non vi è l'obbligo per la vittima di indicare il proprio indirizzo deve specificare il nome e cognome dell'abusante e l'indirizzo dell'abitazione o della *danwei* di quest'ultimo per le comunicazioni allegando le motivazioni e i fatti concreti che potranno assicurare a prove²⁸ dell'avvenuta violenza o dell'imminente pericolo.²⁹ Alcuni regolamenti locali successivi alla *Guida* del 2008 hanno inserito ulteriori previsioni, ad esempio le disposizioni per l'applicazione degli ordini di protezione nei casi di violenza domestica del tribunale di livello superiore dello Shaanxi prevedono che, qualora la vittima non sia in grado di raccogliere le prove per ragioni oggettive, può richiedere al tribunale di agire d'ufficio.³⁰

A titolo esemplificativo si riporta di seguito uno stralcio di un'istanza di ordine di protezione redatta da un avvocato dell'ex Centro di Beijing di servizi legali e consulenza per le donne, ove sono specificati i fatti e le motivazioni per le quali viene richiesto il provvedimento:

事实与理由:

申请人李某与被申请人韩某某于1996年12月结婚, 因被申请人有第三者, 申请人多次劝说其改正, 导致被申请人心生恨意, 从2000年起, 开始殴打辱骂申请人, 而且暴力行为不断升级, 曾导致其耳膜穿孔, 致其头部、胳膊多处受伤(有门诊病例、照片等证据), 使其身心都受到严重伤害。为躲避被申请人的家庭暴力, 申请人李某带着3岁儿子韩某某于2010年11月12日离家出走, 被申请人到处寻找申请人, 并多次骚扰申请人的亲友追问申请人的去向, 被申请人对目前的情况很恐惧, 担心再次回到家中遭受暴力。

申请人李某欲与被申请人韩某某离婚, 因离婚原因系家庭暴力, 为诉前申请人及其亲友人身安全考虑, 特向贵院提出人身安全保护申请, 由于申请人四处躲藏无法工作, 没有经济来源, 生活非常困难, 特申请被申请人支付相关费用。

Fatti e motivazioni:

la ricorrente Li X e la controparte Han X si sono sposati nel dicembre 1996; poiché la controparte aveva un'amante, la ricorrente più volte ha persuaso il marito a interrompere la relazione extraconiugale, provocando un forte risentimento nella controparte. Dal 2000 il marito ha iniziato a picchiare e insultare la ricorrente e il comportamento violento si è acuito costantemente, tanto che una volta il marito le ha perforato un timpano e le ha provocato

28 Per quanto concerne la tipologia di prove, esse possono includere foto, verbali della polizia, testimoni, record di organizzazioni sociali, impegno scritto (*baozhengshu*) dell'aggressore, messaggi di testo sul cellulare.

29 Art. 32, co. 1 della *Guida* del 2008.

30 *Shaanxi sheng gaoji renmin fayuan, jiatingbaoli anjian "renshen baohuling" shishi guize* 陕西省高级人民法院, 家庭暴力案件“人身保护令”实施规则(试行)2010年6月28日.

altre lesioni alla testa e alle braccia (vi sono le prove della cartella clinica, le foto ecc.), originando danni sia fisici sia psicologici. Per sfuggire alla violenza, la ricorrente il 12/11/2010 è scappata da casa portando con sé il figlio di 3 anni. La controparte ha cercato ovunque la moglie recandosi più volte dai parenti della ricorrente per sapere dove si trovasse. La donna ha paura della situazione attuale e teme che se tornasse a casa potrebbe subire ancora violenza (da parte del marito).

La ricorrente desidera divorziare dal marito e poiché il divorzio è causato dalla condotta violenta della controparte, considerando (la necessità di tutelare) l'integrità fisica della ricorrente e dei parenti prima del processo, richiede al tribunale l'emissione di un ordine di protezione. Poiché la ricorrente, essendo fuggita, non ha modo di lavorare e non ha una fonte di reddito, richiede che la controparte versi le relative spese di mantenimento.

Nel richiedere un ordine di protezione ci si può affidare anche a dei modelli già predisposti, reperibili anche in rete (alcuni esempi sono riportati in conclusione di questo capitolo). Inoltre, negli anni sono stati pubblicati dalla CSP dei casi modello ai quali i giudici possono fare riferimento qualora si trovassero nella situazione di dover emettere un provvedimento di questa natura (si veda *infra*).

5.6.2 Il vaglio di ammissibilità da parte del tribunale e l'emissione dell'ordine di protezione

Una volta inoltrata la domanda di ordine di protezione presso il tribunale competente, il giudice deve, in base alle prove allegatedall'istante, decidere se accogliere o meno la richiesta e procedere con l'emissione del provvedimento. In questa fase la corte conduce un accertamento sulla sussistenza o meno del pericolo di reiterazione della violenza domestica, e nel farlo il giudice potrà applicare dei principi maggiormente flessibili attagliandoli al caso di specie. Oltre all'istante, anche al presunto abusante è garantito pieno contraddittorio in materia di prove, così come il giudice, qualora lo ritenga necessario, può disporre d'ufficio attività probatoria.

Diversamente da quanto accade durante il procedimento di divorzio per violenza domestica, ove il giudice deve accertarne l'essersi verificata, nel caso degli ordini di protezione il tribunale deve determinare se ci sia il pericolo concreto sia che la violenza venga perpetrata sia reiterata, poiché l'obiettivo principale del provvedimento è quello di prevenire la condotta dell'abusante. In questi casi, dunque, verrà adottato uno standard di prove meno stringente, essendo sufficiente che le allegazioni iniziali fornite dall'istante convincano il giudice del pericolo nel quale la vittima potrebbe incorrere (Chen 2013, 66-7).

La legge contro la violenza domestica non offre maggiori dettagli su questa fase, limitandosi a definire i tempi entro i quali in seguito alla presentazione dell'istanza, il tribunale debba emettere il provvedimento o rigettare la richiesta qualora non sia conforme ai requisiti relativi al contenuto della domanda o qualora il ricorrente non abbia presentato prove o le evidenze non siano sufficienti a dimostrare che la controparte abbia commesso violenza.³¹

La *Prima bozza* fissava un termine di 24 ore da quando l'ordine viene approvato ed emanato dal tribunale - momento quest'ultimo dal quale decorre l'efficacia del provvedimento - per la notifica alle parti, alla Pubblica Sicurezza e al comitato di prevenzione alla violenza domestica.³² Tuttavia questa disposizione non è stata poi trasfusa nella versione definitiva della normativa. La legge contro la violenza dome-

31 La *Proposta di bozza degli esperti* dell'Anti-Domestic Violence Network specifica anche, in base alla tipologia di ordine, quale dovesse essere la composizione del tribunale. Nel caso di provvedimenti provvisori, il procedimento sarebbe stato affidato al tribunale in composizione monocratica, mentre per quelli ordinari prevedeva la decisione collegiale (art. 44). Questa scelta rifletteva l'esigenza, nel primo caso, di giungere in tempi brevi all'emanazione dell'ordine evitando i rallentamenti determinati dal mettere insieme i pareri di più giudici. Gli esperti, inoltre, hanno precisato che le udienze relative agli ordini di protezione devono avvenire a porte chiuse senza condurre procedimenti di mediazione e tentativi di riconciliazione. Sempre in ossequio all'esigenza di celerità per gli ordini provvisori, il giudice può disporre che il ricorso non venga notificato alla controparte (lett. 'non informare l'aggressore di comparire in aula'), emanando direttamente l'ordine di protezione provvisorio *inaudita altera parte* (*bu jing shenli chengxu* 不经审理程序 [lett. 'senza il processo']). Come sostenuto da Zanasi 2008, 85 l'esigenza di celerità nei casi d'urgenza è funzionale sia a evitare il compimento di atti integrati gli estremi della fattispecie dell'art. 342 *bis* del codice civile in quel lasso temporale tra la notificazione dell'istanza e la fissazione dell'udienza, sia perché si ritiene che rendendo edotta la controparte della richiesta si favorirebbe il compimento della condotta violenta.

32 Anche a Taiwan il provvedimento sia ordinario che provvisorio del giudice ha efficacia per il soggetto destinatario dell'ordine a decorrere dal momento di emanazione dello stesso. Si confrontino con gli artt. 15 e 16 del Domestic Violence Prevention Act: art. 15 «The ordinary protection order is valid for 1 year and is coming into effect as of the issuance date. Before the ordinary protection order loses its efficacy, the litigant or victim can apply for an abatement, change or extension of the order. The extension period should not exceed one year and should be limited to only one application. The ordinary protection order loses its efficacy, if it has been concluded to other determination by the court»; art. 16 «The provisional or emergency protection order can be approved without a trial. To protect the victim, the court may approve issuing a provisional protection order according to the petition without trial or before the end of the trial. [...] In receiving a petition for a protection order, based on the domestic violence facts delivered by the applicant, the court shall issue a provisional protection order in written form within 4 hours of application, and may transmit such order either by fax or any other electronic means to the police, if the court believes that the victim of domestic violence is exposed to immediate danger. [...] The provisional and emergency protection orders shall become effective as of the issuance date. The orders lose their efficacy at the time the petitioner abates the petition of the ordinary order, at the time the court concludes the trial and issues an ordinary order, or at the time the court rejects the petition». Il testo in inglese è disponibile al sito *Law & Regulations Database of The Republic of China* (<https://law.moj.gov.tw/ENG/Index.aspx>).

stica dispone che dal momento in cui il tribunale riceve la richiesta dell'ordine di protezione, il giudice deve pronunciare una decisione di accoglimento o di diniego entro 72 ore, o 24 ore qualora si riscontrino situazioni di estremo pericolo. Qualora venga confermata, attraverso le indagini o i colloqui, la sussistenza del pericolo di violenza domestica si procede con l'emanazione dell'ordine di protezione.³³ Secondo un report della ONG *Equality* di Beijing condotto su 560 provvedimenti da marzo 2016 a marzo 2019, il numero di istanze che sono state processe entro le 24 ore sarebbero circa la metà mentre la restante parte è stata evasa in più di 72 ore (Zhang, Feng 2019, 12).

5.6.3 Durata ed esecuzione dell'ordine di protezione

Ugualmente a quanto accade nell'ordinamento italiano, nel quale il giudice stabilisce la durata dell'ordine di protezione che non può essere superiore a sei mesi,³⁴ così anche nella legge contro la violenza domestica è stato fissato lo stesso limite che può essere eventualmente esteso prima della scadenza dei termini (art. 30).

L'efficacia dell'ordine decorre dal momento in cui viene emesso dal tribunale e viene notificato, oltre che all'istante e al soggetto destinatario passivo, anche alla Pubblica Sicurezza del distretto competente, al comitato dei residenti urbani o del villaggio e ad altre organizzazioni pertinenti che devono collaborare all'esecuzione dell'ordine restrittivo (art. 32).

L'organo di Pubblica Sicurezza, secondo la *Guida* del 2008, dovrebbe svolgere la funzione di vigilanza e assolvere al suo dovere di protezione della vittima. In caso di inadempimento di tale obbligo da parte della polizia che abbia causato dei danni al soggetto che si intende tutelare, quest'ultimo può presentare un'istanza di tipo amministrativo affinché siano svolte delle indagini sulle relative responsabilità.³⁵

Al tribunale spetta poi il compito di accertarsi che il soggetto destinatario passivo dell'ordine si conformi a quanto ivi stabilito.³⁶ In

33 Art. 28 della legge contro la violenza domestica.

34 La durata dell'ordine di protezione può essere prorogata *ex art.* 342 *ter*, co. 3, su istanza di parte, soltanto se ricorrano gravi motivi per il tempo strettamente necessario.

35 Art. 36 della *Guida* del 2008 della CSP.

36 La *Proposta di bozza degli esperti* all'art. 56 stabiliva che la vittima, in conformità con quanto disposto dalla legge di procedura civile della RPC in materia di esecuzione, potesse rivolgersi al tribunale che aveva emanato l'ordine per l'esecuzione dei provvedimenti relativi alla proibizione di disporre della casa e di altri beni immobili e di quelli a carattere patrimoniale (pagamenti), mentre la responsabilità dell'esecuzione degli altri ordini sarebbe stata in capo alla Pubblica Sicurezza. Secondo alcuni studiosi tale frammentazione della responsabilità è da considerarsi un difetto nel meccanismo, così come la poca chiarezza riguardo a ciò che potrebbe accadere qua-

caso di inosservanza da parte dell'aggressore, il giudice comminerà una sanzione in base all'art. 111 della legge di procedura civile,³⁷ tuttavia non è chiaro cosa accada qualora la violazione avvenga più di una volta. In merito alla violazione dell'ordine di protezione da parte dell'aggressore laddove non ci siano gli estremi del reato penale, la legge contro la violenza domestica prevede il pagamento di una multa non superiore ai 1000 yuan e un periodo di detenzione fino a 15 giorni.

La fase dell'esecuzione dell'ordine di protezione è sicuramente tra le più delicate e quella che viene considerata come il tallone di Achille di questo sistema. Confidare esclusivamente nella spontanea osservanza dell'ordine da parte del coniuge resistente può comportare, invero, un elevato rischio per la vittima. A tal fine il legislatore ha previsto che gli organi di Pubblica Sicurezza³⁸ vigilino laddove per il tribunale sarebbe più complicato intervenire.³⁹ Se nei casi di ordine di allontanamento dall'abitazione familiare il controllo sia in parte più semplice, più arduo è in tutti quei casi in cui la violenza si manifesta in maniera più subdola (violenza psicologica, economica). Per rafforzare ulteriormente la portata del provvedimento e assicurare la sua coerenza, alcuni tribunali dispongono di far affiggere copia dell'ordinanza di protezione alla porta dell'immobile di residenza della vittima in modo tale da 'responsabilizzare' anche la comunità che, qualora assista alla violazione del decreto, può richiedere l'intervento della polizia (Zhao, Liu, Xia 2012). Il coinvolgimento della comunità, attraverso la Federazione delle donne cinesi, i comitati dei residenti urbani e del villaggio, delle unità di lavoro, può svolgere un ruolo chiave nella prevenzione alla violenza in una società come quella cinese nella quale, come si è più volte ribadito, le questioni familiari non vengono esternate al di fuori delle mura domestiche. Il ruolo della polizia e del tribunale nella fase di esecuzione presenta ancora delle zone grigie che la nuova legge non ha del tutto colmato

lora la vittima fosse impossibilitata a richiedere l'esecuzione forzata di alcuni provvedimenti (Jiang 2013, 20).

37 Art. 111: «Where a litigation participant or any other person commits any of the following conduct, the people's court may impose a fine or detention on the litigation participant or person according to the severity of the circumstances; and if suspected of any crime, the litigation participant or person shall be subject to criminal liability in accordance with law: [...] (6) Refusing to execute any effective judgment or ruling of a people's court».

38 Gli organi di polizia hanno la responsabilità di informare la vittima dei suoi diritti (es. il diritto di richiedere l'assistenza alle autorità) e di aiutarla nella fase di richiesta dell'ordine di protezione e di raccolta delle prove (Zhao 2013, 14).

39 *Alcune opinioni riguardo la questione su come prevenire e fermare la violenza domestica del 2008*, redatto dalla Federazione delle donne cinesi, dalla Procura Suprema del Popolo, dal Ministero della Pubblica Sicurezza, dal Ministero degli Affari Civili, dal Ministero della Giustizia e da quello della Salute, inserisce le questioni relative alla violenza domestica tra i doveri del 110, legittimandone l'intervento (Zhao 2013, 13).

e chiarito: gli organi della Pubblica Sicurezza non sono sempre preparati adeguatamente, così come il sistema sanzionatorio per l'inosseranza degli ordini di protezione non è sufficientemente efficace.⁴⁰

Tuttavia, nei 200 e più ordini di protezione emanati dal 2008 fino al 2012, prima della legge contro la violenza domestica del 2016, dai tribunali coinvolti nella sperimentazione della *Guida* del 2008, si è riscontrata una percentuale elevata, pari al 98%, di osservanza spontanea dei provvedimenti del tribunale da parte del soggetto destinatario passivo dell'ordine (Chen 2013, 74). Tale situazione ha portato in molti casi al ritiro del provvedimento o alla riconciliazione dei coniugi (Chen 2013).

5.6.4 Rigetto, impugnazione e udienza per la revoca dell'ordine di protezione

Il tribunale, terminata la fase istruttoria, qualora ritenga che non vi siano le condizioni per l'emanazione di un ordine di protezione, rigetta la richiesta e informa l'istante del suo diritto a eventualmente impugnare la decisione.

Il soggetto destinatario passivo dell'ordine può, infatti, impugnare il decreto del giudice entro cinque giorni dalla data di emissione (art. 32). Per ovvie ragioni di sicurezza della vittima è fatta salva ogni efficacia dell'ordine durante il periodo dell'impugnazione.⁴¹

Infine, se alla richiesta del provvedimento da parte dell'istante segue un immediato ritiro, il tribunale dovrebbe accertarsi della sussistenza o meno di alcuni fattori (i precedenti penali dell'aggressore, se quest'ultimo abbia perpetrato violenza domestica, se si sia recato insieme alla vittima a revocare la richiesta ecc.) al fine di determinare se ci siano state delle costrizioni o delle minacce.

⁴⁰ Si veda il 'caso Zhang' ove la vittima si è rivolta alla polizia in seguito ai continui invii di messaggi intimidatori da parte del soggetto destinatario passivo dell'ordine, riscontrando negli organi della Pubblica Sicurezza un atteggiamento che lasciava trasparire l'incapacità e la mancanza di conoscenza nella gestione dell'esecuzione dell'ordine, così come il tribunale, avvertito in sede di udienza dell'inosseranza del decreto, si è limitato ad ammonire l'abusante (Huang Qiao 2013, 37-49).

⁴¹ La *Guida* del 2008 è molto più dettagliata del testo della *legge* del 2016 e prevede che nei tre giorni successivi alla notifica dell'ordine d'urgenza l'istante e la controparte possono richiedere che il tribunale fissi un'udienza rispettivamente per la proroga o la revoca del provvedimento d'urgenza. Qualora sia il giudice a ritenerlo necessario deve notificarlo alle parti tre giorni prima dell'udienza, la quale si svolgerà a porte chiuse e laddove vi sia il permesso della corte, le parti potranno essere accompagnate da massimo due parenti o amici. La circostanza che l'istante non si presenti in aula per l'udienza in linea generale verrà interpretata come volontà di rinuncia al procedimento; in ogni caso si terrà anche in considerazione, tramite accertamenti, l'eventualità che la vittima sia stata minacciata o costretta a non presentarsi al colloquio con il giudice. Mentre l'assenza del resistente non influenza in alcun modo lo svolgersi dell'udienza.

5.7 Gli ordini di protezione nei casi di 'violenza da separazione'

Il divorzio, come già accennato, non sempre ha quale portato la cessazione della condotta violenta e vessatoria dell'abusante, il quale non accettando di perdere il controllo sull'altra persona potrebbe proseguire le molestie anche in seguito alla pronuncia del tribunale. Può considerarsi violenza cosiddetta da separazione sia quella appena descritta che quella che viene compiuta dall'aggressore dal momento in cui gli viene comunicato l'intendimento da parte dell'altro coniuge di divorziare.

In entrambi i casi il soggetto che perpetra la violenza potrebbe adottare comportamenti aggressivi per impedire di essere lasciato dalla vittima⁴² o per vendicarsi della separazione. La pronuncia di divorzio può talvolta addirittura acuire il desiderio dell'aggressore di controllo sull'altro coniuge.

La stessa Guida del 2008 si è soffermata sul fenomeno della cosiddetta *fenshou baoli* 分手暴力 (violenza da separazione) riportando anche le statistiche di altri Paesi: ad esempio in Canada un terzo delle vittime vengono minacciate di violenza durante le visite della controparte ai figli minorenni e il 36% continua a subire violenza nel periodo di separazione; anche negli USA i dati rivelano una percentuale elevata di questi casi. Nel 2010 a Chongqing nella contea di Youyang è stato emanato il primo ordine di protezione successivo al divorzio nei confronti dell'ex marito della vittima (Chen 2013, 61).

Lo strumento degli ordini di protezione può rilevarsi estremamente efficace in tali situazioni. Nel caso 'Kim Lee vs Li Yang' al fine di evitare la violenza cosiddetta da separazione il tribunale contestualmente alla pronuncia di divorzio ha emesso un ordine di protezione. Qualora si ritenga che ci sia un rischio elevato che la condotta dell'aggressore non cessi, il tribunale e la vittima dovranno valutare la possibilità di ricorrere a un provvedimento in grado di tutelare l'integrità fisica e morale del soggetto.

Tra i Dieci casi modello in materia di famiglia che coinvolgono violenza domestica del 2014 che la CSP ha esemplificato si fa riferimento anche a questa tipologia di violenza: viene annoverato infatti l'episodio di un marito che in seguito alla pronuncia di divorzio non aveva lasciato l'abitazione coniugale e pretendeva di protrarre l'abituale commensalità con la ex moglie, limitandone così la sua libertà personale e le sue relazioni sociali, oltre a farne oggetto di minacce e lesioni. Sebbene il tribunale fosse intervenuto affinché l'ex marito si trasfe-

⁴² In questo caso, generalmente, il coniuge violento potrebbe minacciare la vittima verbalmente e ricorrere anche a percosse fino a quando quest'ultima, pur di evitare gli abusi, sarà disposta (magari temporaneamente) ad abbandonare i suoi propositi di divorzio.

risse altrove, quest'ultimo, con il pretesto del diritto di visita ai figli, ne approfittava per proseguire nella sua condotta violenta finché l'ex moglie, non potendo più tollerare la situazione, ha richiesto al tribunale un ordine di protezione. Il giudice, accertata in fase istruttoria l'illegittimità della condotta violenta dell'ex marito circoscrivendola nell'ambito meramente civilistico, ha emesso un decreto di durata semestrale con i seguenti provvedimenti: 1) proibizione al soggetto destinatario passivo dell'ordine di picchiare e minacciare l'istante e i congiunti dell'istante; 2) proibizione al soggetto destinatario passivo dell'ordine di molestare, seguire la vittima, o ricercare contatti indesiderati con la vittima o la prole; 3) proibizione al soggetto destinatario passivo dell'ordine di avvicinarsi a meno di 200 dall'abitazione e dal luogo di lavoro della vittima; 4) raccolta del consenso dei figli per il diritto di visita da esercitarsi in luogo neutro.⁴³

Dal momento che la violenza cosiddetta da separazione è un fenomeno ampiamente diffuso, sarebbe stato auspicabile che la normativa *ad hoc* contro gli abusi familiari ricomprendesse tale categoria attualmente assente. Infatti, in base alla legge contro la violenza domestica gli ex coniugi non sono soggetti ai quali applicare le disposizioni ivi contenute, tuttavia nella prassi giudiziaria (i casi modello della CSP) la possibilità di accedere all'istituto degli ordini di protezione appare esteso anche alla suddetta categoria.

5.8 *Caiding* e *ling*: una prospettiva linguistica

Nell'analizzare il sistema degli ordini di protezione della sicurezza personale, l'attenzione si è soffermata anche su alcune questioni linguistiche. L'ordine di protezione ha, infatti, cambiato la sua denominazione nella legge contro la violenza domestica (2016) rispetto a quella della *Guida* del 2008. In quest'ultima, le parole usate per l'istituto giuridico erano 'decreto' (*caiding* 裁定, 'ruling' in inglese), mentre nel testo della legge del 2016 l'espressione ricorrente è 'ordine' (*ling* 令, 'order' in inglese). Ci si pone quindi l'interrogativo di quando e perché il legislatore abbia optato per questa soluzione. Nella definizione dei provvedimenti restrittivi della *Guida* del 2008, la CSP utilizza *caiding* 裁定, termini ancora ricorrenti nella *Prima bozza* della legge, successivamente abbandonato nella *Seconda bozza* e nel testo definitivo a favore di *ling* 令 (ordine).

Nel tentativo di rispondere ai quesiti di cui sopra è stata condotta una ricerca sulla frequenza dei due termini attraverso la banca dati dell'Università di Pechino (Beida Fabao - China Law Journal Database) su tre livelli di documenti a carattere giuridico: leggi e re-

43 案例6 钟某芳申请诉后人身安全保护案——诉后人身安全保护裁定制止“分手暴力”。

golamenti centrali (*Zhongyang fagui* 中央法规), leggi e regolamenti locali (*difang fagui* 地方法规), casi giudiziari (*sifa anli* 司法案例). Per quanto riguarda il primo livello i risultati sono stati riassunti nel seguente grafico:



Grafico 1 Leggi e regolamenti a livello centrale

Nel grafico 1 il termine *renshen anquan baohu caiding* 人身安全保护裁定 compare nelle leggi e regolamenti a livello centrale per la prima volta nel 2008 (nella *Guida del 2008*) e scompare nel 2015, anno in cui è stata promulgata la legge contro la violenza domestica, per un utilizzo totale di 53 volte [graf. 1]. Dal 2015 in poi, l'espressione è stata sostituita da *renshen anquan baohu ling* 人身安全保护令 per un totale di 107 volte.

Diverso appare il quadro nei regolamenti a livello locale [graf. 2] ove, sebbene in misura minore rispetto al periodo compreso tra il 2008 e il 2015, *caiding* continua a essere presente nei testi (74 volte), mentre *ling* (ripetuto 129 volte) trova la sua diffusione principalmente dal 2015.



Grafico 3 Leggi e regolamenti locali

Nella pratica giudiziaria *renshen anquan baohu ling* 人身安全保护令 trova ampio ricorso dalla promulgazione della legge contro la violenza domestica in confronto a *renshen anquan baohu caiding* 人身安全保护裁定. Ed è proprio in quest'ultima che è possibile rinvenire la chiave di lettura di questo cambiamento ove l'art. 26 stabilisce:

Gli ordini di protezione contro gli abusi famigliari [*renshen anquan baohu ling* 人身安全保护令] sono emessi dal tribunale in forma di decreto [*caiding* 裁定].

Si può dunque dedurre che *ling* 令 venga utilizzato come termine generico per ordine mentre *caiding* 裁定 è l'espressione con la quale si identifica il documento stesso emesso dal tribunale. Tramite decreto, infatti, il giudice adotta l'ordine o rigetta il ricorso.

Un altro termine che ricorre in materia di ordini di protezione è *renshen baohu ling* 人身保护令. Tuttavia, prima del 2008 il suo significato era strettamente collegato alla nozione di *habeas corpus* del diritto penale, categoria presumibilmente estesa successivamente all'ordine di protezione personale contro la violenza domestica poiché il primo può essere considerato uno strumento per proteggere la libertà personale e utilizzata come abbreviazione.

5.9 I dieci casi modello della CSP del 25 novembre 2020 sull'emissione degli ordini di protezione contro gli abusi familiari

In questo lavoro sono stati citati più volte i casi modello della CSP su diversi aspetti della violenza domestica. Recentemente, il 25 novembre 2020, è stato pubblicato un documento specifico sugli ordini di protezione contro gli abusi familiari che riassume alcuni degli elementi fino a ora descritti riguardanti tale istituto. Il testo ha come obiettivo quello di fornire ulteriori linee guida ai giudici che si trovano nella situazione di dover emettere un provvedimento restrittivo attraverso l'elaborazione di dieci casi modello ognuno suddiviso in tre parti: una breve descrizione dei fatti, l'esito del decreto del giudice e infine la spiegazione della motivazione per la quale il caso è stato scelto come modello da seguire.

Avvalendosi dell'analisi di queste situazioni tipiche, la CSP ha voluto di volta in volta mettere in risalto degli aspetti specifici, come la violenza sui minori, l'importanza di un intervento tempestivo da parte delle autorità e della necessità di avere una classe forense preparata e formata per affrontare questa tipologia di istanze. Emerge inoltre anche il ruolo chiave che possono svolgere le vittime attraverso la consapevolezza di quelli che sono gli strumenti legali a loro disposizione, così come la funzione che la rete di prevenzione costituita dalla polizia locale, le associazioni di donne, i comitati dei residenti urbani e di villaggio e altre organizzazioni possono rivestire sia nella fase di prevenzione, sia nel sostegno alle vittime e infine nel supervisionare l'esecuzione dei decreti del tribunale. Il documento si sofferma anche sugli abusi tra conviventi e tra ex coniugi, la prima categoria già sussunta nella legge contro la violenza domestica, mentre la seconda riconosciuta nella prassi soprattutto nel caso in cui vi siano minori.

Sebbene ci sia un intento del legislatore di accrescere l'attenzione e di disciplinare con maggior dettaglio questo fenomeno, tuttavia i dati riportati da diverse organizzazioni dimostrano che vi siano ancora notevoli problemi nell'applicazione pratica della legge. Le richieste di ordini di protezione dal 2016 a oggi sono aumentate, si può effettivamente parlare di un trend in crescita, tuttavia si riscontrano ancora molteplici criticità, soprattutto dal punto di vista delle prove e dei tempi per evadere le istanze delle vittime che talvolta supera le 72 ore. Secondo Lü Xiaquan, avvocato che si occupa di tutela dei diritti delle donne, lo standard delle prove è troppo elevato e l'analisi che ne viene condotta dal giudice nella fase di richiesta dell'ordine di protezione sarebbe eccessivamente approfondita e non adatta a tale istituto, poiché più adeguata nel caso in cui si proceda con un divorzio, ma non per un decreto di protezione personale (Huang 2020).

Di seguito viene riportata la traduzione dei *Dieci casi modello* del 2020.

Caso 1⁴⁴**Chen richiede un ordine di protezione contro gli abusi famigliari**

(1) Descrizione del caso

La ricorrente Chen (donna) è sposata con la controparte Duan. Entrambi in seguito al matrimonio vivono separatamente per motivi lavorativi condividendo il tetto coniugale solo nei fine settimana e durante le feste; all'inizio del matrimonio l'affetto tra i coniugi era normale. Duan rimproverava spesso Chen per questioni quotidiane di poco conto e i due litigavano per incomprensioni verbali, finendo per colpirsi a vicenda, stratonandosi. Il 5 maggio 2017, i due avevano nuovamente litigato per questioni banali e Chen, dopo essere stata presa a pugni e calci da Duan, aveva chiamato la polizia. Dopo aver mandato una pattuglia per prendere in carico il caso, la Pubblica Sicurezza di Hantai decise di detenere Duan per dieci giorni e di comminare una sanzione amministrativa pari a 500 yuan. Poiché la controparte e i suoi genitori minacciavano, una volta concluso il periodo di detenzione, di ritorsioni nei confronti di Chen e dei suoi famigliari, il 17 maggio 2017 la ricorrente presentò un'istanza presso il Tribunale del Popolo del distretto di Hantai della città di Hanzhong, richiedendo allo stesso di emettere un ordine di protezione e di far cessare la condotta violenta nei suoi confronti da parte di Duan, con la proibizione di molestare, perseguire e contattare Chen e i suoi genitori.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo di Hantai della città di Hangzhong nella provincia dello Shanxi ha stabilito: 1. A Duan è vietato insultare e picchiare Chen e perpetrare altre forme di violenza domestica; 2. A Duan è vietato molestare, perseguire o contattare Chen e i suoi parenti stretti. Qualora Duan violi i divieti di cui sopra, sarà multato o detenuto in base alla gravità delle circostanze; qualora la violazione costituisca reato, in base alla legge insorgerà la responsabilità penale.

(3) Significato del caso modello

Poiché Duan si trovava nel centro di detenzione per scontare la pena amministrativa, il tribunale di Hantai in base alla legge ha applicato un giudizio abbreviato procedendo all'udienza in contumacia e ha emesso l'ordine di protezione. Il giudice che ha gesti-

44 Testo in cinese in Appendice, traduzione in italiano a cura dell'Autrice.

to il caso ha compreso pienamente la gravità della situazione, ha esaminato le prove tempestivamente, studiato attentamente i fatti, ha condotto dei colloqui e comunicato con Chen, al fine di apprendere lo stato attuale della stessa e della sua famiglia, la condizione fisica e di sicurezza personale ecc. La corte ha seguito accuratamente i criteri di esame delle istanze di protezione dagli abusi domestici, semplificando la procedura istruttoria, accorciando i tempi di identificazione, e prendendo decisioni in conformità con la legge, dando testimonianza di una tutela legale forte ed efficace nei confronti delle donne che subiscono violenza domestica. Chen, come vittima, ha dato una buona dimostrazione di come richiedere un ordine di protezione e ha avuto una forte consapevolezza della legge e dell'importanza che rivestono le prove. Al verificarsi della violenza domestica, si è rivolta prontamente alla polizia, si è fatta medicare, garantendo così la sua sicurezza personale e conservando tutte le prove che dimostravano le conseguenze della violenza e le ferite, che sono state poi fornite al tribunale nella loro interezza. Ciò ha consentito al giudice incaricato del caso di emettere rapidamente e senza intoppi un decreto civile il giorno stesso della richiesta, salvaguardando così prontamente i diritti e gli interessi di Chen.

Caso 2

Zhao richiede un ordine di protezione contro gli abusi familiari

(1) Descrizione del caso

La ricorrente Zhao (donna) era sposata con Ye e poiché la prima aveva presentato istanza di divorzio, la controparte aveva continuato a minacciare verbalmente Zhao attraverso un numero elevato di messaggi, insulti, rivelando questioni private (violando la *privacy*) e minacciando di compiere abusi e altre forme di violenza. Infatti, da quando Ye ha ricevuto copia dell'istanza di divorzio, le forme di minaccia e i contenuti si sono intensificati, così come la frequenza dei messaggi è aumentata, raggiungendo un numero molto elevato (lett. quasi i dieci mila). Il contenuto (dei messaggi) comprendeva: «Se non uccido tutta la tua famiglia, giuro di non essere un uomo», «Se io non ti ammazzo, non mi merito neanche tutte le accuse che mi hai fatto», «Desidero compiere il peggior omicidio di Lin'an». Zhao ha richiesto al tribunale un ordine di protezione contro gli abusi familiari. In seguito all'accoglimento del caso, poiché Ye non ha collaborato presentandosi in tribunale, la persona (del tribunale) incaricata ha comunicato con Ye telefonicamente. Quest'ultimo ha ammesso di aver mandato un nume-

ro elevato di messaggi a Zhao e ha riferito di aver già acquistato un set di coltelli.

(2) Esito del giudizio

Il tribunale della città di Lin'an nella provincia del Zhejiang ha ordinato: a Ye è proibito minacciare, stalkerare, avere contatti diretti con Zhao, con i suoi genitori e con il fratello minore.

(3) Significato del caso modello

Questo è un caso in cui è stato emesso un ordine di protezione contro gli abusi famigliari perché la controparte ha commesso violenza psicologica. L'art. 2 della legge contro la violenza domestica stabilisce che per 'violenza famigliare' in questa legge si intendono gli abusi fisici, psicologici o di altro tipo commessi tra componenti della famiglia attraverso l'uso di metodi quali percosse, costrizioni, mutilazioni, restrizioni della libertà fisica, nonché ripetute minacce verbali o intimidazioni. Pertanto, anche se il destinatario dell'ordine non ha causato lesioni fisiche al richiedente con percosse, mutilazioni o altri comportamenti, tuttavia ha perpetrato un tipo di violenza psicologica ai danni della richiedente con frequenti abusi e intimidazioni e il tribunale ha proibito la condotta violenta tutelando la vittima.

Caso 3

Zhou e i figli richiedono un ordine di protezione contro gli abusi famigliari

(1) Descrizione del caso

La ricorrente Zhou (donna), in seguito a un divorzio mediato con la controparte Yan, aveva ottenuto l'affidamento dei tre figli minori. Tuttavia, ogni volta che Yan era di cattivo umore, si recava a casa di Zhou con noncuranza per molestare, intimidire o addirittura picchiare l'ex moglie e i tre bambini. Tale situazione non solo interferiva con la vita normale della donna e dei figli, ma causava anche grandi danni alla loro salute fisica e mentale. Zhou più volte si era rivolta alla polizia, ma con risultati insoddisfacenti. Gli agenti della stazione di polizia sono stati in grado di intervenire solamente nel momento preciso, ma passati alcuni giorni, Yan ha continuato per la sua strada, addirittura intensificando le violenze e le interferenze nella sicurezza personale della ex moglie e dei figli, persino i parenti e gli amici di Zhou non sono riusciti a evitare

che ciò accadesse. Zhou non ha avuto altre alternative che portare i tre figli in tribunale e richiedere che un giudice ordinasse a Yan di cessare le percosse, le minacce, le molestie e di proibire all'ex marito di stalkerare la donna e i bambini, e i parenti.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo del distretto di Haizhou, città di Lianyungang, provincia di Jiangsu ha stabilito: 1. A Yan è vietato commettere violenza domestica nei confronti di Zhou e dei suoi tre figli; 2. A Yan è vietato molestare, perseguitare o contattare Zhou e i figli e i suoi parenti stretti.

(3) Significato del caso modello

Questo è un tipico caso di emissione di un ordine di protezione per 'violenza domestica in seguito al divorzio'. La legge contro la violenza domestica, come suggerisce il termine, si applica ai componenti della famiglia, che sono definiti dalle leggi attuali come coloro tra i quali intercorra una relazione di sangue, di coniugio o adottiva. Inoltre, la legge contro la violenza domestica ha espressamente stabilito all'art. 37 che 'qualora persone che vivono insieme, diverse dai componenti della famiglia, commettano atti di violenza l'una contro l'altra, si procede con riferimento alla presente legge', ciò significando che anche gli episodi di violenza che avvengono tra persone tra le quali intercorre un rapporto di tutela, affidamento, convivenza, divorzio rientrano nella categoria di violenza familiare, e sono dunque soggette alla legge.

Caso 4

Li e Tang Xiao richiedono un ordine di protezione contro gli abusi familiari e la modifica dell'affidamento

(1) Descrizione del caso

La ricorrente Li (donna) era sposata con la controparte Tang. Nel 2008 hanno divorziato tramite accordo; il figlio nato dal matrimonio, Tang Xiao, è stato affidato al padre. Tang dal 2012 in poi ha perpetrato più volte violenza nei confronti del figlio, causando la comparsa sull'intero corpo di quest'ultimo di lividi, ematomi e altre lesioni dovute alle percosse. Le violenze erano tali da instillare nel giovane pensieri suicidi come quello di buttarsi da un edificio. Dopo esserne venuta a conoscenza, Li ha intimato una volta a Tang di smettere di picchiare il figlio, ma l'uomo non le ha dato

retta e al contrario ha minacciato Li, e ha colpito e insultato ancora di più Tang Xiao, avvertendolo di non informare nessuno delle violenze subite per non ricevere ulteriori e severe punizioni. Li lo ha denunciato alla Pubblica Sicurezza, e in seguito ai controlli in ospedale non solo sono emerse le lesioni fisiche di Tang Xiao, ma anche dei disordini mentali legati a depressione e ansia a livello moderato. Li e Tang Xiao hanno richiesto congiuntamente un ordine di protezione al tribunale, affinché in base alla legge il giudice vietasse a Tang di continuare a perpetrare violenza, e al tempo stesso Li ha anche presentato al tribunale un'istanza per revocare l'affidamento del figlio al padre.

(2) Esito del giudizio

Il tribunale del distretto di Liubei della città di Liuzhou della regione autonoma del Guangxi Zhuang ha stabilito: 1. A Tang è proibito minacciare, insultare e picchiare Li e Tang Xiao; 2. Sospensione dell'affidamento e del diritto di visita di Tang nei confronti di Tang Xiao.

(3) Significato del caso modello

A causa della scarsa consapevolezza dello stato di diritto (*rule of law*), non di rado le famiglie nei confronti dell'educazione dei figli sono ferme al metodo obsoleto e superficiale del "tre giorni senza botte e ti fa la casa a pezzi" (lett. tre giorni senza botte e il bambino scalerà il tetto per strapparne le tegole), che in larga misura può creare dei danni a un sano sviluppo della mente dei bambini gettando su di loro un'ombra difficile da cancellare. In questo caso, quando è stato notificato l'ordine di protezione contro gli abusi famigliari, il giudice di questioni famigliari ha anche suggerito che la polizia e i componenti della rete della comunità visitassero di tanto in tanto Li e Tang Xiao per supervisionare la situazione e raccogliere tempestivamente informazioni di prima mano sulla loro vita, garantendo che la quotidianità di madre e figlio non fossero nuovamente turbate da Tang. Grazie all'emissione rapida dell'ordine di protezione contro gli abusi famigliari del tribunale e una tempestiva notifica, gli sforzi di collaborazione della polizia locale e della comunità si è potuto aiutare prontamente la ricorrente a ristabilire un ambiente sicuro, dimostrando la ferma determinazione del tribunale, della Pubblica Sicurezza, della comunità ecc. nell'unire le forze in modo congiunto e diversificato al fine di prevenire la violenza domestica.

Caso 5**Zhu Xiao richiede un ordine di protezione contro gli abusi famigliari****(1) Descrizione del caso**

Zhu Xiao (10 anni) viveva insieme al padre Zhu (destinatario passivo dell'ordine) e alla sua matrigna Xu (destinataria passiva dell'ordine). Zhu e Xu spesso picchiavano Zhu Xiao con il pretesto di educarlo. Bastoni, stecche, cavi ecc. sono diventati strumenti di punizione fisica nei confronti del bambino. Nella quotidianità bastava che Zhu Xiao si distraesse che veniva picchiato e rimproverato dai genitori. Che fossero colpi inferti sul corpo o sul viso, le ferite non facevano in tempo a guarire che già ce ne erano di nuove. Il bambino per lungo tempo ha vissuto nella paura di essere picchiato da un momento all'altro e questa condizione ha causato delle ripercussioni dal punto di vista sia fisico sia psicologico. La Federazione delle donne cinesi, dopo esser venuta conoscenza della situazione di Zhu Xiao, si è immediatamente attivata mandando al tribunale le prove degli abusi, compresi i verbali delle deposizioni della polizia locale, il materiale investigativo, le foto delle lesioni, e richiedendo allo stesso l'emissione in base alla legge dell'ordine restrittivo.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo del distretto di Ganyu, città di Lianyungang, provincia di Jiangsu ha stabilito: 1. A Zhu e Xu è vietato commettere violenza domestica nei confronti di Zhu Xiao; 2. A Zhu e Xu è vietato minacciare, controllare o molestare Zhu Xiao.

(3) Significato del caso modello

I figli sono la continuazione della vita dei genitori, sono il futuro della famiglia, della società e del Paese. In quanto tutori legali, il padre e la madre e altri componenti della famiglia devono creare un ambiente adatto per la loro crescita, guidarli e educarli con metodi appropriati, aiutandoli a impostare una corretta visione della vita e dei valori. In questo caso, i genitori di Zhu Xiao frequentemente lo insultavano, colpivano, punivano fisicamente, causando gravi danni fisici e psicologici, gettando un'ombra di violenza nella sua infanzia.

Il tribunale, dopo aver emesso il decreto, lo ha immediatamente notificato ai destinatari passivi dell'ordine, alla polizia locale competente, al comitato dei residenti e alla Federazione delle donne cinesi affinché supervisionassero sull'esecuzione del provvedi-

mento e inoltre nello specifico parlando con i destinatari passivi dell'ordine, si è portata avanti una azione educativa nei confronti degli abusanti e al contempo ci si è recati all'ospedale per visitare Zhu Xiao, che stava ricevendo le cure.

Il tribunale e la Federazione delle donne cinesi hanno mantenuto un'attenzione costante sulla situazione di Zhu Xiao, fornendo laddove necessario una guida psicologica, facendo visite di tanto in tanto, controllando ed esortando Zhu e Xu a svolgere seriamente i loro doveri di tutori, affinché si creasse un ambiente sano per la crescita del figlio. L'art. 23, co. 2 della legge contro la violenza domestica stabilisce che 'se la parte non ha capacità di agire o ridotta capacità oppure se, a causa di costrizioni o intimidazioni, è impossibilitata a richiedere un ordine di protezione contro gli abusi famigliari, i suoi parenti, la Pubblica Sicurezza, la Federazione delle donne cinesi, i comitati di residenti o dei villaggi, organizzazioni di assistenza possono farne richiesta in loro vece'.

Man mano che il lavoro contro la violenza domestica continua ad approfondirsi, ci sono sempre più casi in cui le associazioni delle donne e altre organizzazioni funzionali richiedono ordini di protezione contro gli abusi famigliari per conto di vittime che mancano di consapevolezza di come auto aiutarsi e le capacità per farlo. Essere coraggiosi per combattere gli abusi è già diventata una responsabilità comune dell'intera società. I tribunali, la Pubblica Sicurezza, le associazioni di donne, la società e altri dipartimenti hanno stabilito una rigida rete di collegamenti contro la violenza domestica per fornire un 'ombrello protettivo' per i soggetti vulnerabili della famiglia a tutto tondo.

Caso 6

Lin Xiao richiede un ordine di protezione contro gli abusi famigliari

(1) Descrizione del caso

Tra la ricorrente Lin Xiao (femmina) e la controparte Lin intercorre una relazione biologica padre-figlia. Lin Xiao è cresciuta con i suoi nonni fino all'adolescenza, non ha mai conosciuto sua madre. In seguito, la giovane si era trasferita a casa del padre per frequentare la scuola media; solitamente viveva nel campus e nel fine settimana con Lin. La ragazza si era accorta delle molestie sessuali del padre nei suoi confronti come il fatto che la spiacesse mentre faceva il bagno e che le accarezzasse il corpo, con ciò causando le gravi traumi dal punto di vista fisico e psicologico. Lin Xiao si sentiva spaventata e a disagio, così nel fine settimana è andata a

stare a casa di compagni di classe per evitare il padre. Quest'ultimo non trovando la figlia, si è recato a scuola per minacciarla e le ha spedito delle intimidazioni tramite messaggi *wechat*, circostanze che l'hanno portata ad avere il timore di studiare da sola la sera. Dopo che il professore ha scoperto (questa situazione) e ne ha discusso con Lin Xiao, quest'ultima accompagnata dal responsabile della sua classe ha denunciato il caso alla polizia, ha collaborato alle indagini e ha delegato una associazione di servizi sociali per richiedere al tribunale un ordine di protezione contro gli abusi familiari.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo del distretto di Qinbei della città di Qinzhou della provincia autonoma del Guanxi Zhuang ha stabilito: 1. A Lin è vietato commettere violenza domestica nei confronti della vittima Lin Xiao; 2. A Lin è vietato molestare o contattare Lin Xiao. Allo stesso tempo, l'ordine di protezione è stato consegnato e notificato agli insegnanti e al dirigente scolastico di Lin Xiao, alla stazione di polizia e al comitato di quartiere in cui vivevano Lin Xiao e Lin.

(3) Significato del caso modello

In questo caso, la scuola ha svolto un ruolo importante nello scoprire e fermare la violenza domestica nei confronti del minore. La Pubblica Sicurezza, dopo aver ricevuto la denuncia della vittima, ha contattato i servizi sociali per fornire alla vittima il sostegno psicologico e legale. I servizi sociali, dopo aver ricevuto la richiesta di assistenza, si sono recati immediatamente a scuola per comprendere la situazione e per richiedere il provvedimento per il minore. Dopo che il tribunale in base alla legge ha firmato ed emesso l'ordine di protezione contro gli abusi familiari, Lin Xiao ha cambiato scuola trasferendosi a vivere con i nonni. Il Tribunale del Popolo, durante le udienze relative al caso, ha preso l'iniziativa di estendere i servizi giudiziari, applicando il concetto di 'protezione speciale e protezione prioritaria', salvaguardando meglio i diritti e gli interessi legittimi della minore.

Caso 7**Luo richiede un ordine di protezione contro gli abusi famigliari****(1) Descrizione del caso**

Il ricorrente Luo ha 68 anni, non si è mai sposato e non ha avuto figli. All'età di 27 anni ha adottato un bambino che ha preso il nome di Luo XX che ha vissuto con lui. Durante questo periodo, Luo XX spesso picchiava e insultava il padre adottivo. Nel novembre 2019, a causa di questioni banali, Luo XX ha litigato di nuovo con Luo affermando di volerlo uccidere. Luo aveva paura di essere picchiato dal giovane, così ha denunciato la situazione di cui sopra al comitato del villaggio, il quale ha dibattuto su diversi aspetti, tra i quali l'età avanzata di Luo, l'impossibilità di quest'ultimo di muoversi, e le intimidazioni ricevute da parte del figlio adottivo, e ha richiesto al tribunale un ordine di protezione contro gli abusi famigliari.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo del distretto di Jingyang, città di Deyang, provincia del Sichuan ha stabilito: 1. A Luo XX è vietato commettere violenza domestica contro Luo; 2. A Luo XX viene ordinato di lasciare la residenza di Luo.

(3) Significato del caso modello

Qualora una parte abbia subito violenza domestica o affronti un rischio effettivo di subirla e presenti al Tribunale del Popolo la richiesta di un ordine di protezione contro gli abusi famigliari, il tribunale deve accogliere l'istanza. Se la parte è una persona senza capacità di agire o con parziale capacità di agire oppure non è in grado di richiedere un ordine di protezione a causa di limitazioni, intimidazioni o altro, i suoi parenti stretti, la Pubblica Sicurezza, l'associazione di donne, i comitati dei residenti urbani o del villaggio, le organizzazioni di gestione d'aiuto possono presentarla al posto della vittima. In questo caso data l'età avanzata di Luo, l'impossibilità di muoversi, e le minacce ricevute dal figlio adottivo, è stato il comitato del villaggio a richiedere il provvedimento restrittivo in conformità con la normativa di cui sopra.

Caso 8**Wu richiede un ordine di protezione contro gli abusi famigliari****(1) Descrizione del caso**

La ricorrente Wu (donna) e il convenuto Yang (maschio) dopo essersi conosciuti nel 2009 si sono fidanzati e sono andati a convivere. Dopo il Capodanno cinese del 2018, Wu ha proposto di interrompere la relazione con Yang e quest'ultimo ha accettato. Nell'aprile e nel maggio 2018, Yang ha iniziato a seguire, molestare, picchiare, a irrompere con la forza nella residenza e nel luogo di lavoro di Wu, limitandone la libertà personale. Le ha sottratto le chiavi di casa, il telefono cellulare e ha affisso materiale diffamatorio e offensivo nella residenza di Wu.

Quest'ultima si è presentata ripetutamente alla stazione di polizia locale del suo luogo di residenza e di lavoro e ha denunciato Yang che, dopo essere stato ammonito dagli agenti, non ha modificato i suoi atteggiamenti violenti e ha continuato a molestare Wu, la quale ha richiesto al tribunale un ordine di protezione contro gli abusi famigliari.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo del distretto di Chenghua, città di Chengdu, provincia del Sichuan ha stabilito: 1. A Yang è vietato commettere atti violenti contro Wu; 2. A Yang è vietato molestare, perseguitare o contattare Wu e i suoi famigliari; 3. A Yang è vietato molestare, pedinare o contattare Wu e i suoi famigliari e avvicinarsi alla residenza e al luogo di lavoro della vittima.

(3) Significato del caso modello

Questo è un caso in cui una delle parti conviventi ha chiesto un ordine di protezione contro gli abusi famigliari. La legge contro la violenza domestica non solo previene e reprime la violenza tra i componenti della famiglia, ma include anche gli abusi commessi tra persone che vivono insieme. I diritti personali delle vittime di violenza in una relazione di convivenza devono essere tutelati dalla legge. Se una parte in una relazione di convivenza subisce violenza domestica o incorre nel rischio di essere vittima di abusi, il Tribunale del Popolo può emettere un provvedimento restrittivo su istanza di parte.

Caso 9**Violazione dell'ordine di protezione da parte di Huang****(1) Descrizione del caso**

La ricorrente Chen (donna) era sposata con il destinatario passivo dell'ordine Huang. I due spesso litigavano per questioni irrilevanti e Huang perpetrava di sovente violenza domestica nei confronti di Chen. La sera del 22 marzo 2016, Chen, dopo essere stata picchiata da Huang, ha chiamato la polizia e in seguito le è stata diagnosticata dall'ospedale la frattura del processo trasverso destro della lombare 3. Il 28 marzo 2016, Chen ha presentato istanza di un ordine di protezione contro gli abusi famigliari presso il tribunale di Dongxing, richiedendo che fosse proibito a Huang di perpetrare violenza nei suoi confronti, di molestarla, seguirla, minacciare lei e i suoi parenti stretti. Chen, nel momento in cui è stata contattata dal giudice incaricato che intendeva comprendere la situazione degli abusi, ha espresso solamente l'intenzione di voler lanciare un avvertimento a Huang e che per il momento non intendeva richiedere al tribunale un provvedimento restrittivo.

L'autorità preposta ha immediatamente richiesto a Huang di recarsi in tribunale per essere interrogato; quest'ultimo ha ammesso di aver perpetrato abusi riconoscendo di aver sbagliato e impegnandosi a non commetterne più. Il Tribunale del Popolo al fine di prevenire atti di violenza di Huang nei confronti di Chen, il 19 maggio del 2016 ha emesso un ordine di protezione contro gli abusi famigliari che è stato contemporaneamente notificato a Huang, alla stazione locale di polizia, alla comunità e alla Federazione delle donne cinesi.

In seguito, Huang ha violato il provvedimento, commettendo per due volte violenza nei confronti di Chen la sera del 9 luglio 2016 alle ore 20 e la mattina del giorno successivo. La vittima ha chiamato le autorità la mattina del 10 luglio 2016 alle ore 9 denunciando di aver subito abusi e il giudice ha contattato la polizia locale di Chengdong che in base a un sistema a catena ha detenuto Huang per cinque giorni.

(2) Esito del giudizio

Il 19 maggio 2016, il Tribunale del Popolo della città di Dongxing della regione autonoma del Guanxi Zhuang ha emesso il decreto civile n. 1, ordine di protezione 0681/2016, stabilendo: 1. A Huang è proibito picchiare Chen; 2. A Huang è proibito molestare, stalkare e minacciare Chen e i suoi parenti.

(3) Significato del caso modello

Per determinare l'esistenza della violenza domestica, in primo luogo è necessario vedere se le prove siano o meno inconfutabili. Quella i verbali della polizia, i materiali delle denunce, referti medici ecc. siano in grado di provare pienamente gli abusi, si deve emettere prontamente l'ordine di protezione contro gli abusi familiari. In secondo luogo, è necessario identificare se si tratti o meno di violenza domestica attraverso l'escussione dei testi e interrogatori la violenza, in modo da individuare rapidamente e in modo mirato gli abusi e proteggere per tempo le vittime e i loro parenti.

In questo caso, il Tribunale del Popolo ha fatto pieno uso del meccanismo di protezione sulla base di una rete di collegamenti: dopo aver emesso l'ordine di protezione, ha poi inviato una copia del decreto alla stazione di polizia, al comitato delle donne e alla comunità del distretto del destinatario passivo dell'ordine, e ha mantenuto una stretta comunicazione e cooperazione per punire severamente la violenza domestica che si è ripetuta dopo l'emissione del decreto. Il meccanismo della rete di prevenzione e collaborazione gioca un ruolo chiave nell'aiuto immediato per le vittime di abusi familiari.

Caso 10

Violazione dell'ordine di protezione da parte di Hong

(1) Descrizione del caso

Il richiedente Bao (donna) e il destinatario passivo dell'ordine Hong erano originariamente fidanzati e convivevano. Hong durante una lite per questioni di poco conto ha picchiato Bao, causandole una lacerazione sul cuoio capelluto e un ematoma. La donna ha lasciato il compagno e si è trasferita. In seguito alla separazione, Hong ha continuato a molestare Bao attraverso telefonate, messaggi *wechat* e introducendosi abusivamente in casa sua. Bao non sopportando più il comportamento dell'ex compagno si era rivolta alla polizia, che ha condotto un'azione di critica nei confronti dell'uomo. La donna, preoccupata che Hong continuasse a perpetrare violenza ha presentato istanza al tribunale per un ordine di protezione contro gli abusi familiari che è stato emesso in conformità con la legge dalla corte del distretto di Banan della città di Chongqing. Dopo aver ricevuto il provvedimento, Hong ha ignorato le disposizioni e ha continuato a molestare Bao attraverso telefonate, messaggi e minacciandola di tornare insieme e di non interrompere la loro relazione, inviandole più di 300 messaggi durante questo periodo.

(2) Esito del giudizio

Il Tribunale del Popolo del distretto di Banan nella municipalità di Chongqing ha conminato a Hong una sanzione di 1000 yuan e un fermo di 15 giorni.

(3) Significato del caso modello

Questo è un caso modello che riguarda l'emissione di un ordine di protezione contro gli abusi famigliari e l'applicazione di una sanzione del giudice in seguito alla violazione del decreto; i motivi principali per i quali è esemplificativo sono i seguenti: in primo luogo, attraverso l'emissione del decreto in conformità con la legge si proteggono i legittimi diritti della vittima di abusi, dimostrando il corretto significato della *rule of law*. Per migliaia di anni, la Cina ha avuto una tradizione storica di 'la legge non entra in casa', tuttavia con il cambiamento e il progresso dei tempi, è stata ampiamente riconosciuta dalla società la protezione degli interessi di donne e bambini e altri gruppi vulnerabili. I conviventi diversi dai componenti della famiglia possono essere considerati come tali in base alle disposizioni di cui all'art. 37 della legge contro la violenza domestica e possono richiedere un ordine di protezione contro gli abusi famigliari. Secondariamente, punire in conformità con le norme l'aperta violazione di un provvedimento del tribunale ha dimostrato la linea di fondo di rispetto della legge. L'ordine non è solo un documento, ma si tratta di un decreto che possiede efficacia legale emesso da un Tribunale del Popolo in base alla legge e le persone coinvolte devono rispettarlo rigorosamente, altrimenti dovranno assumersene le relative conseguenze legali. Ignorare un ordine di protezione contro gli abusi famigliari e l'atto di violare apertamente un provvedimento tocca quel confine della giustizia e deve essere severamente punito. In terzo luogo, punire severamente la violenza domestica agisce da deterrente per gli abusanti e promuove i valori della civiltà sociale. 'La legge non entra in casa' è diventata un'espressione del passato, mentre combattere la violenza domestica è il simbolo del progresso della civiltà sociale. Le misure cautelari come le sanzioni e la detenzione puniscono severamente coloro che violano gli ordini di protezione contro gli abusi famigliari, facendo sì che contro la violenza domestica non ci si fermi solamente al livello giudiziario di emissione dei relativi divieti, ma che gli aggressori siano dissuasi in modo da promuovere lo sviluppo positivo dell'atteggiamento contro la violenza familiare in tutta la società.

5.10 Modelli

A titolo esemplificativo si riportano nel seguente paragrafo alcuni modelli concernenti gli ordini di protezione nella versione in cinese⁴⁵ e nella traduzione in italiano:⁴⁶

- modello di istanza di ordine di protezione (*renshen anquan baohu ling shenqingshu* 人身安全保护令申请书);
- decreto civile (*minshi caidingshu* 民事裁定书);
- avviso di collaborazione per l'esecuzione, inviato dal tribunale agli uffici della Pubblica Sicurezza (*xiezhu zhixing tongzhishu* 协助执行通知书).

⁴⁵ La versione in cinese dei seguenti documenti è tratta dal sito China Judgment online (*Zhongguo caipan wenshu wang* 中国裁判文书网, <https://wenshu.court.gov.cn/Index>) e dal volume di Chen 2013, 247-54.

⁴⁶ Traduzione a cura dell'Autrice.

人身安全保护令申请书

申请人____性别____民族____出生年月日____住址____身份证号码____联系电话____

被申请人____性别____民族____出生年月日____住址____身份证号码____

联系电话_____。

具体请求：申请人人身安全保护令，_____。

事实与理由：申请人____与被申请人____是夫妻关系，（写明有遭受家庭暴力或者面临家庭暴力现实危险的情形）_____，根据《中华人民共和国反家庭暴力法》第二十三条的规定，特向法院申请人身安全保护令。

此致

广州市从化区人民法院

申请人：
年 月 日

- 附：1、双方当事人身份证及结婚证复印件；
2、有遭受家庭暴力或者面临家庭暴力的证明材料。

《中华人民共和国反家庭暴力法》摘录

第二十三条 当事人因遭受家庭暴力或者面临家庭暴力的现实危险，向人民法院申请人身安全保护令的，人民法院应当受理。

当事人是无民事行为能力人、限制民事行为能力人，或者因受到强制、威吓等原因无法申请人身安全保护令的，其近亲属、公安机关、妇女联合会、居民委员会、村民委员会、救助管理机构可以代为申请。

第二十七条 作出人身安全保护令，应当具备下列条件：

- (一)有明确的被申请人；
- (二)有具体的请求；
- (三)有遭受家庭暴力或者面临家庭暴力现实危险的情形。

第二十九条 人身安全保护令可以包括下列措施：

- (一)禁止被申请人实施家庭暴力；
- (二)禁止被申请人骚扰、跟踪、接触申请人及其相关近亲属；
- (三)责令被申请人迁出申请人住所；
- (四)保护申请人人身安全的其他措施。

第三十条 人身安全保护令的有效期不超过六个月，自作出之日起生效。人身安全保护令失效前，人民法院可以根据申请人的申请撤销、变更或者延长。

第三十一条 申请人对驳回申请不服或者被申请人对人身安全保护令不服的，可以自裁定生效之日起五日内向作出裁定的人民法院申请复议一次。人民法院依法作出人身安全保护令的，复议期间不停止人身安全保护令的执行。

5 • Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari**Istanza di ordine di protezione**

Nome e cognome del ricorrente _____ Sesso _____ etnia _____
 data di nascita _____ indirizzo di residenza _____ carta
 d'identità _____ contatto telefonico _____.

Nome e cognome della controparte _____ Sesso _____ etnia _____
 data di nascita _____ indirizzo di residenza _____ carta
 d'identità _____ contatto telefonico _____.

Richieste specifiche: richiede un ordine di protezione contro gli abusi familiari, _____.
 Fatti e motivazioni: la/il ricorrente e la controparte sono sposati, (indicare le circostanze in cui si è verificata la violenza domestica o il rischio che essa possa essere perpetrata) _____, in base all'articolo 23 della legge contro la violenza domestica si richiede un ordine di protezione contro gli abusi familiari presso questo tribunale.

In fede

Tribunale del Popolo di _____

Firma del ricorrente:
 data:

Allegati: 1. Copia della carta d'identità di entrambe le parti e del certificato di matrimonio;
 2. Materiale che prova che si sia verificata violenza domestica o che ci sia il rischio che venga perpetrata.

Estratto dalla legge contro la violenza domestica della RPC
 (vengono riportati gli articoli 23, 27, 29, 30, 31)

民事裁定书

(XXXX) X 民一初字第_____号

申请人：(姓名)，(性别)，____年__月__日出生，民族，现住____市____区，公民身份号码XXXXXXXXXXXXXXXXXX。

被申请人：(姓名)，(性别)，____年__月__日出生，民族，现住____市____区，公民身份号码XXXXXXXXXXXXXXXXXX。

申请人_____与被申请人_____申请人身安全保护令一案，本院于____年__月__日立案后进行了审查。现已审查终结。

申请人称(事实)。

为了保护其人身不再受到威胁和伤害，依法申请人人身安全保护令。禁止被申请人殴打、威胁、辱骂申请人；禁止被申请人骚扰、跟踪申请人。

本院经审查认为，申请人_____因遭受家庭暴力或者面临家庭暴力的现实危险，向人民法院申请人身安全保护令，符合相关法律规定。_____的申请符合发出人身安全保护令的条件。依照《中华人民共和国反家庭暴力法》第二十六条、第二十七条、第二十八条之规定，裁定如下：

- 一、禁止被申请人_____对申请人_____实施家庭暴力；
- 二、禁止被申请人_____骚扰、跟踪申请人_____。

本裁定自作出之日起六个月内有效。人身安全保护令失效前，人民法院可以根据申请人的申请撤销、变更或者延长。被申请人对本裁定不服的，可以自裁定生效之日起五日内向本院申请复议一次。复议期间不停止裁定的执行。

如被申请人违反上述禁令，本院将依据《中华人民共和国反家庭暴力法》第三十四条规定，视情节轻重，处以罚款、拘留；构成犯罪的，依法追究刑事责任。

审判员 _____

_____年__月__日

书记员 _____

遭遇家庭暴力时，请于第一时间拨打110报警或者向所在单位、居(村)民委员会、妇女联合会等单位投诉、反映或者求助并注意保留相关证据。

Decreto civile di ordine di protezione

Sezione civile del tribunale X documento nr. _____/(anno)

Il ricorrente (nome), (sesso), nata/o il (gg/mm/aaaa), etnia, residente a (città), (distretto), carta di identità nr. _____.

La controparte (nome), (sesso), nata/o il (gg/mm/aaaa), etnia, residente a (città), (distretto), carta di identità nr. _____.

Si tratta di una richiesta di un ordine di protezione contro gli abusi familiari del ricorrente nei confronti della controparte nella quale il presente tribunale, dopo aver accolto il caso in data (gg/mm/aaaa), ha proceduto con la fase istruttoria, giunta a conclusione.

La/il ricorrente sostiene (fatti).

Ai fini di proteggere se stessa dalle minacce e da eventuali lesioni, è stato richiesto in conformità con le legge un ordine di protezione contro gli abusi familiari. Al soggetto destinatario passivo dell'ordine è vietato picchiare, minacciare, molestare o seguire la/il ricorrente e abusarne.

Questo tribunale in seguito alla fase istruttoria ritiene che la/il ricorrente _____ abbia richiesto al Tribunale del Popolo di emettere un ordine di protezione contro gli abusi familiari in conformità con la legge poiché ha subito o vi è un rischio reale che possa subire violenza domestica. L'istanza della/del ricorrente è idonea per l'emissione di un decreto di protezione personale. In base agli articoli 26, 27, 28 e alle norme ivi contenute della legge contro la violenza domestica della RPC, il giudice ordina quanto segue:

1. al soggetto destinatario passivo dell'ordine _____ è vietato perpetrare violenza domestica nei confronti della/del ricorrente _____ ;
2. al soggetto destinatario passivo dell'ordine _____ è vietato molestare e stalkere la/il ricorrente _____ .

Questo decreto ha validità di sei mesi dalla data di emissione e prima della scadenza dei termini il Tribunale del Popolo può su richiesta della/del ricorrente _____ revocare, modificare, estendere il provvedimento. Qualora il soggetto destinatario passivo dell'ordine _____ sia contrario al decreto del giudice, può presentare reclamo una volta entro cinque giorni dalla data in cui il provvedimento è entrato in esecuzione. Il reclamo non sospende l'esecutività dell'ordine di protezione. Qualora la controparte violi gli ordini di cui sopra, questo tribunale in base all'articolo 34 della legge contro la violenza domestica della RPC, a seconda della gravità dei fatti, può disporre il pagamento di una multa o la detenzione; qualora ci siano gli estremi del reato, può esaminare se vi sia responsabilità penale.

Giudice _____

Data _____

Cancelliere _____

In caso di violenza domestica, si prega di chiamare immediatamente il 110 per denunciare alla polizia o rivolgersi per segnalare o cercare aiuto alla propria unità di lavoro, al comitato di quartiere (villaggio), alla federazione delle donne e ad altre unità, e prestare attenzione a conservare le prove pertinenti.

协助执行通知书

(20XX) X 民一初字第 _____ 号

XXX 市公安局 派出所: _____

关于申请人 _____ 申请人人身安全保护裁定一案, 本院作出的 (20XX) X 民一初字第 _____ 号民事裁定书已经发生法律效力。因申请人 _____ 和被申请人 _____ 居住在你辖区 XX 市 _____ 路 _____ 栋 _____ 单元 _____ 房, 根据“中华人民共和国民事诉讼法”的相关规定, 请协助执行下列事项:

一、监督被申请人 _____ (电话: _____) 履行 (20XX) X 民一初字第 _____ 号民事裁定书, 如发现被申请人 _____ 有违反民事裁定的行为, 及时出警, 并采取相关措施, 搜集、固定证据, 制作笔录;

二、救助、保护申请人 _____ (电话: _____) 的人身安全;

三、反馈被申请人 _____ 履行 (20XX) X 民一初字第 _____ 号民事裁定书的情况。

二 OXX 年 X 月 X 日

附: (20XX) X 民一初字第 _____ 号民事裁定书一份)。

联系人: _____ 法官

电话: _____

Avviso di collaborazione per l'esecuzione

(20XX) Sezione civile del tribunale X documento nr. _____

Dipartimento della Pubblica Sicurezza della città di _____ Stazione di polizia: _____

Con riferimento alla domanda della/del ricorrente _____ di emissione di un ordine di protezione, la sezione civile nr. X di questo tribunale ha emanato il decreto nr. _____ (20XX) che ha già efficacia. Dal momento che la/il ricorrente _____ e la controparte _____ risiedono nel distretto di vostra competenza della città di _____ all'indirizzo _____ nr. _____ interno _____, in base alle relative disposizioni della legge di procedura civile della RPC, si richiede la collaborazione/assistenza nell'esecuzione delle seguenti voci:

1. Vigilare sull'osservanza della controparte _____ (tel. _____) del decreto nr. _____(20XX) della sezione del tribunale di _____, e qualora la controparte violi quanto stabilito nell'ordine di protezione, intervenire tempestivamente, adottando inoltre le relative misure, raccogliere regolarizzare le prove, redigere il verbale;
2. assistere e proteggere l'integrità fisica della/del ricorrente _____ (tel. _____);
3. fare resoconto della situazione dell'osservanza/adempimento del decreto nr. _____(20XX) della sezione civile del tribunale di _____ da parte della controparte _____.

data _____

Allegati: Decreto nr. _____ (20XX) Sezione civile del tribunale

Contatti: giudice _____

Tel. _____

